SOMMARIO

T. POGGI — Altro intermezzo . . . . Pag. 545
D. TAMARO — Note di frutticoltura: Danni supposti, vantaggi reali delle pioggie abbondanti e irruenti . . . . » 548
G. CONSOLANI — La stagione e i frumenti . . . . » 550
G. VIGGIANI — Influenza di alcuni fattori meteorologici sulla produzione in fieno della lupinella a due tagli a Perugia . . . . » 553
C. M. e R. — Briciole: Malattie dei polli e dei maiali — Quanto vivono gli animali domestici? — Non sciupare i gusci d'uovo — Quando vi schizzi la calce negli occhi — Il Podestà nei Comuni rurali — Un buon foraggio verde che non deve essere sciupato — L'indennità per gli infortuni agricoli — Al telefono . . . . » 560
REDAZIONE — Rivista della stampa italiana ed estera: Concorso naz. per la vittoria del grano — Concorsi, Esposizioni e Congressi — Piccole notizie . . . . » 562
REDAZIONE — L'agricoltore al mercato - Rivista dei mercati agricoli . » 567
REDAZIONE — Indice alfabetico del volume 131 del « Coltivatore » — Volume primo del 1926 . . . . » 569

Altro intermezzo

Poi torneremo all'erba medica. Ma non posso privare i lettori di qualche cenno sulla *giornata granaria di Padova*, il 17 giugno. Giornata veramente buona per la nostra causa; giornata fervida di fede e di consensi: per merito principalmente della Cattedra ambulante provinciale, diretta da uno dei nostri migliori, Guido Trentin, circondato e coadiuvato da una plejade di allievi e collaboratori degnissimi; e per merito degli agricoltori padovani, oggi, cogli altri veneti, e coi marchigiani, coi romagnoli, cogli emiliani, e con parte dei piemontesi e lombardi, alla testa del movimento agrario-granario.

Ah, se la stagione fosse stata un po' più benigna!... In ogni modo siamo in guerra. Ci batteremo nonostante le avversità meteoriche... e vinceremo.

*

Parlare di *granicoltura* in un teatro cittadino, e non trovarlo semi-vuoto, ma gremito fino ai suoi più alti gironi; e vedere nel foltissimo stuolo degli agricoltori anche parecchie signore (che

bella cosa se davvero s'interessassero di questi nostri problemi!) è fortuna che non capita spesso. La debbo ai solerti preparatori del Convegno, uno dei meglio riusciti della serie, e alla benevolenza degli agricoltori veneti.

Agricoltori ed agronomi; chè v'era, a Padova, anche una fiorita di amati ed eminenti Colleghi. Buoni troppo con me, tanto da rendere gradito anche l'invecchiare fra mezzo a gioventù e a virilità così cortese verso gli antichi propagandisti.

Avevo intitolato il mio discorso: *politica granaria*. Mi presentò con commoventi, felici parole, il chiarissimo prof. Guido Trentin, un prototipo della propaganda agraria ben fatta.

*

E il nòcciolo della mia chiacchierata fu questo:

Ringraziamenti alla locale Cattedra Ambulante di agricoltura e vivo plauso per tutto quanto è stato fatto in Provincia di Padova per la battaglia del grano.

La questione non è esclusivamente agricola, ma è nello stesso tempo economica, sociale, finanziaria, politica.

L'Italia ha bisogno oggi di 72 milioni di quintali di grano annualmente. Ne produce, come media decennale, 49 milioni di quintali. L'anno passato però siamo arrivati ai 64 milioni di quintali. Quest'anno credo che toccheremo i 52 milioni di quintali e forse più.

Ne consegue la necessità di una importazione cospicua che vuol dire alcuni miliardi che emigrano, abbassando così sempre più anche il valore della nostra lira.

— Che fare? —

Illustrai come seppi l'opera del Governo e del Comitato permanente del grano. Illustrai alla meglio il lavoro svolto dalle Cattedre ambulanti di agricoltura, dalle Scuole agrarie e da altri Enti tecnici.

Ed esposi il compito degli agricoltori, i quali sono i veri soldati della battaglia. Accennai ai metodi migliori della coltura granaria. Conclusi affermando che, colla guida meravigliosa di un uomo come Benito Mussolini, che Dio ha ancora salvato per il bene dell'Italia, e con l'opera concorde di tutti, vinceremo anche la bella battaglia del grano.

Le solite cose, certamente. Ma ripeterle giova. Una fede non

si sostiene se non si riafferma e non si volgarizza. Nè altro intendo di fare quando mi si fa l'onore di chiamarmi a parlare ancora di grano.

*

Fra i moltissimi e autorevoli intervenuti, il collega Fileni del Comitato permanente mi fu particolarmente gradito. Lo pregai pubblicamente di recare a Strampelli e a Todaro il plauso vivissimo degli agricoltori veneti per la loro opera sapiente, alta opera di scienza, già arrivata, nelle sue più efficaci applicazioni, alla pratica rurale.

L'*Ardito* trionfa anche nel Padovano, come trionfa nell'Agro romano. Io non dirò mai che non abbiano grande importanza le differenze agrarie regionali. Ma esagerano coloro che ritengono necessario, quasi ad ogni piè sospinto, di cambiar metodi e semi. *Coltivando bene, si rendono molto minori anche le diversità dei luoghi.* L'Ardito lo prova.

Così i frumenti Todaro, specie quelli derivati dal *Gentil rosso.*

* *

Un'occhiata alla *Fiera* di Padova ci voleva; e la diedi, ancora guidato dall'amico Trentin. Buone e belle cose ci vidi, ordinatamente e bellamente disposte nei magnifici appositi locali.

— Oh, vecchia fiera padovana del Santo, quanto mutata, ma quanto abbellita e rimonderata!...

La meccanica, anche quella agricola, vi trionfano.

E la Cattedra agraria di Padova non si è lasciata sfuggire la opportuna occasione di presentarvi, illustrati con fotografie e campioni bellissimi, i suoi numerosissimi campi d'orientamento, di studio, di dimostrazione. Un bravo di cuore a Guido Trentin e ai suoi operosi compagni!

Tito Poggi.

Note di Frutticoltura

Danni supposti, vantaggi reali delle pioggie abbondanti e irruenti.
Dopo tanto piovere, il parlare d'acqua può sembrare di cattivo gusto; ma, si conforti il lettore, non voglio aumentare la sua melanconia; al contrario vorrei dimostrare che la pioggia è sempre benefica (1) ed anche per le piante da frutto i danni che essa può arrecare sono spesso più apparenti che reali.

I danni per la pioggia si hanno quando questa è davvero eccessiva e di lunga durata o quando cade con violenza, spinta da forti venti. Nel primo caso si nota che alcuni frutti (come le ciliegie che sono di immediata maturazione) diventano più acquosi e si screpolano; se la pianta è in fioritura l'acqua fa cadere in terra il polline; l'atmosfera mantenendosi eccessivamente umida e nebbiosa favorisce lo sviluppo degli afidi, di altri insetti e delle crittogame.

Ma i frutti diventati più acquosi, hanno perduto dello zucchero? No, la quantità di zucchero elaborata è rimasta la stessa; soltanto si è diluita in un maggior volume del frutto. La pioggia continua ha mantenuta tersa la buccia del frutto il quale, imbevutosi di acqua per i suoi pori, mantiene molli, elastiche le pareti cellulari della buccia e della polpa. Da ciò l'aumento di volume. Perciò le ciliegie primaticcie raccolte subito durante le pioggie abbondanti sono acquose. Ma quelle più tardive che restano più a lungo nella pianta ed hanno campo di traspirare l'eccesso di acqua di imbibizione e di elaborare colle loro foglie del nuovo zucchero, si arricchiscono di questo rendendosi più dolci, più saporite e le ciliegie tardive diventano più fragranti.

Naturalmente questo avviene con maggiore o minore intensità in ragione degli elementi di pronta assimilazione (potassa, anidride fosforica) che trovano nel terreno.

I frutticini poi dei peri, meli, susini ed albicocchi hanno modo di svilupparsi straordinariamente ed il calore dell'estate provvederà a perfezione il loro succo. Naturalmente più ne profitteranno le piante che si trovano in un buon terreno, bene concimato, che meglio sosterrà il dilavamento.

La screpolatura della buccia è dovuta alla tenuità, per cui non può sostenere l'espansione dell'acqua interna quando dopo le pioggie

---

(1) Così fosse, caro Tamaro! Ma il troppo stroppia, anche in materia acquea.
T. P.

si ha un rapido innalzamento di temperatura che fa intensificare la traspirazione.

Ho detto che le soverchie pioggie fanno disperdere sul terreno molto polline oppure che fanno aprire anzitempo le antere mentre ancora l'ovario non è abbastanza sviluppato così da poter essere fecondato. Ma d'altro canto il numero dei fiori è tanto grande in confronto a quello dei frutti che si raccolgono, e la fioritura è tanto prolungata, che rimangono sempre molti fiori fecondati i quali assicurano un prodotto in frutti notevole e migliore di qualità. S'intende però che in conseguenza delle pioggie, quest'anno non è necessario di fare il diradamento dei frutti.

In generale poi si nota quest'anno una maggiore vigoria delle piante e minori attacchi di insetti e infezioni di malattie crittogamiche.

Indubbiamente il dilavamento continuo delle piante mantenne più attiva la traspirazione, il movimento dei succhi e la nutrizione clorofilliana. Le pioggie impetuose dispersero le colonie degli afidi, degli altri insetti ed anche delle spore di crittogame.

A causa dell'allagamento del terreno si è notato qualche ingiallimento delle foglie. Sono fenomeni momentanei di clorosi dovuti alla difettosa respirazione delle radici; ma che col calore scompariranno. I nuovi impianti per questa ragione hanno finora poco sviluppato le nuove gettate, ma la vita della nuova pianta è assicurata avendo le radici al fresco; esse immagazzinano una notevole quantità di succhi del terreno, che verranno utilizzati prontamente coll'asciugarsi del terreno. Per le piante adulte io ho notato nelle varietà primaticcie una anticipazione di maturazione dei frutti. Così nei peschi americani che tengo in osservazione ho notato che il Fiore di maggio maturò quest'anno il 25 maggio mentre nei precedenti 4 anni maturò fra il 7 e 9 giugno. Anche i fioroni della varietà Albo, si cominciarono a raccogliere quest'anno l'8 giugno invece del 15 giugno; tutte le ciliegie finora anticiparono la maturazione di 4 a 5 giorni e si sono avuti raccolti copiosi contemporanei e non frazionati sulla stessa pianta. Sul mercato di Trieste le primizie di albicocche che di solito arrivano dalle provincie meridionali nei primi giorni di giugno, fecero la loro comparsa quest'anno appena il 12 giugno. Interpellati gli importatori, mi risposero che questo ritardo è dovuto all'asciutto che hanno specialmente sofferto.

Agli accorti frutticoltori devo però ora ricordare che questo allagamento, chiamiamolo così perchè è stato molto prolungato, del terreno avrà fatto disperdere anche molti elementi nutritivi e perciò

nell'agosto prossimo bisognerà provvedere a buone concimazioni di rapido effetto, perchè si sviluppino le gemme fruttifere per il prossimo anno.

Con queste pioggie l'invasione crittogamica sulle piante sarebbe stata terribile se si avesse avuto una temperatura elevata corrispondente alla media usuale della stagione. Ma ciò non è avvenuto; la temperatura si mantenne costantemente bassa. Cominciando dalla vite, che è la pianta indice di tutte le malattie, tutte le piante arboree si mantennero sane. Oggi che scrivo, 18 giugno, abbiamo una temperatura media di 18° C. qui a Trieste, temperatura che si mantenne, con qualche variante in meno, 16° C. ed un massimo 20° C., da 3 mesi.

Le tignuole, i punteruoli, l'accartocciamento, la ticchiolatura, gli afidi, la peronospora e tutta la coorte dei nostri nemici non ebbero buon giuoco. Persino i maggiolini, i sigarai devono essere stati molestati; anche la mosca domestica, le zanzare ritardano a molestarci. Ammaestrati dalle invasioni dell'anno decorso, i primi trattamenti anticrittogamici ed insetticidi sono stati fatti con gran cura, ma poi riposo. È certo però che bisogna tenersi pronti colle pompe irroratrici e cogli insetticidî, poichè ancora siamo lontani dai forti calori di luglio ed agosto, che arrestano tutte le malattie.

Ai frutticoltori che fanno la consociazione degli ortaggi colle piante da frutto, si può raccomandare con questa primavera umida di aumentare ed estendere la coltivazione di tutti gli ortaggi estivi come sono i fagiuolini, gli zucchini, i cavoli d'estate etc., poichè sono rari gli anni di simili condizioni favorevoli per tali colture.

D. Tamaro.

La stagione e i frumenti

Nel corso della Battaglia del Grano l'agricoltore non poteva qui trovarsi di fronte ad un più formidabile nemico della stagione.

Prima gli intensi freddi invernali, poi i geli e disgeli del mese di febbraio ed infine le soverchie pioggie dell'aprile-maggio, accompagnate da forti sbalzi di temperatura con retrocessioni termometriche sensibilissime. In mezzo a così avverse condizioni i frumenti dovettero svolgere le principali e più decisive fasi della loro vegeta-

zione, ma con conseguenze diverse, a seconda dello stato in cui essi si trovavano e a seconda della natura dei terreni.

Così i grani seminati o nati tardi per imperfezione di seme o di lavori superficiali del terreno, furono sorpresi dai precoci freddi in un momento di estrema debolezza e di minima resistenza, e dovettero pagare il loro tributo con la mortalità di molte giovani piantine. Cominciarono in tal modo i primi diradamenti, cui altri ne seguirono per opera dei geli e disgeli; opera che fu però arrestata dove si ricorse al rullo, dimostrandosi questa macchina di una efficacia e di una utilità indiscutibile.

Vennero le ininterrotte abbondantissime pioggie primaverili con gli accennati forti sbalzi di temperatura, che agirono in senso quanto mai sfavorevole sopratutto nelle terre compatte e a difettoso scolo dell'umidità, determinando arresto di vegetazione e sviluppo di malattie crittogamiche, quali la Septoria e il Pyroctonum sphaericum (rachitismo), che lasciarono dei grandi vuoti nei campi colpiti. Nè fu assente la ruggine, che ebbe però sviluppo molto limitato e venne facilmente confusa con le manifestazioni (ingiallimento e seccume delle foglie) provocate dalle suddette malattie.

Eppure, a tante avversità tennero testa i frumenti ben irrobustiti fino dall'inizio della vita, i frumenti nati presto in terre diligentemente preparate dal lato fisico e chimico, i frumenti che provenivano da seme scelto e ad alta energia germinativa, e che prima dei forti freddi avevano già notevolmente accestito; quelli, insomma, che si trovavano avanti e che la loro robustezza poterono contrapporre all'assalto di tante cause nemiche.

Il volume, la pesantezza e l'energia germinativa del seme hanno un'indubbia efficacia sull'esito della coltura, specialmente in climi come questi, dove ci sono da temere i forti freddi invernali.

In una prova da noi compiuta affidando alla terra semi minuti o dimezzati e semi grossi ed interi, le piantine provenienti dai primi perirono progressivamente tutte o quasi tutte tra l'inverno e l'inizio della primavera, mentre riuscirono a salvarsi quasi totalmente quelle nate da semi grossi e che avevano germinato con maggiore prontezza. Ciò fornisce piena ragione della necessità di impiegare grano da semina selezionato con la maggiore diligenza, e che abbia — ripetiamo — una alta energia germinativa, essendo requisito fondamentale per il frumento e per tutte le piante annuali che dal seme si evolva con ogni sollecitudine il nuovo individuo, affinchè

le sue radici abbiano ad abbarbicarsi subito al terreno ed ivi spaziare con tutto agio. Ciò conferma ancora la necessità che la terra da grano sia ben smossa non solo in profondo, ma venga anche ben sminuzzata in superficie, e la necessità quindi degli accurati lavori complementari.

In presenza di tante cause sfavorevoli esistono dunque oggi dei frumenti che si sono salvati, o che per lo meno hanno risentito lievi danni, quei frumenti cioè che vennero seminati non solo nelle migliori condizioni di preparazione fisica, ma anche di preparazione chimica del terreno.

Nelle soste che dovette subire, sia per effetto del freddo, sia per opera dei geli e disgeli nonchè dell'umidità eccessiva, la pianta ebbe a riaversi ben presto quando trovò nel terreno degli alimenti prontamente assimilabili dovuti alla evoluzione di vecchia fertilità o all'azione di concimi (specialmente azotati) di immedato effetto, e quando venne a tempo liberata — con opportune sarchiature — dalle dannosissime erbe infestanti.

Si evitarono così le radure e le disuguaglianze caratteristiche dei seminati cui mancò una qualche cura, e si evitarono o attenuarono di molto gli attacchi delle citate malattie.

Pessima stagione quella dell'annata, ma con conseguenze non altrettanto deleterie per i grani circondati dalle più amorose e diligenti premure dell'agricoltore.

Non è facile nemmeno oggi fare previsioni di raccolto; ma non esiste dubbio che, se la maturazione procederà — come sembra avviata — con lentezza, assisteremo anche qui a prodotti non inferiori a quelli dell'anno passato, i prodotti realizzabili dai più bravi coltivatori.

Ciò che conferma una volta di più che se la stagione ha una grande influenza sull'esito finale della coltura, questa influenza può venire di non poco diminuita dalla sana tecnica. Ciò che conferma una volta di più che la Battaglia del grano si deve vincere ad onta di tutte le insidie degli agenti climatici, e si vincerà quando la razionale coltivazione sarà generalizzata nel nostro Paese.

Conegliano, 10 giugno 1926.

G. Consolani.

Influenza di alcuni fattori meteorologici sulla produzione in fieno della lupinella a due tagli a Perugia

Continuazione e fine: Vedi n. 17

La temperatura. — Nell'esame dei rapporti esistenti tra temperatura e produzione in fieno della lupinella a due tagli, verranno trascurate del tutto le cosidette somme di temperatura. Queste, come si sa, sono costituite dalla somma delle temperature utilizzabili dalla pianta per l'intero ciclo della sua vita. In esse si vengono a sommare valori positivi e negativi, e cioè temperature che, in un dato periodo, riescono dannose per eccesso, con temperature ottime o deficienti per lo sviluppo della pianta.

Tenuto presente il concetto ecologico, che la pianta ad eguali valori ambientali risponde in modo differente e perfino contrario, a seconda della fase in cui si trova, sarà dunque indispensabile procedere alla valutazione del fattore temperatura, nei varii sottoperiodi di vegetazione, determinando per ognun d'essi, gli equivalenti meteorologici dell'eccesso e della deficienza termica.

1. Sottoperiodo: *Dalla semina alla nascita delle piantine* (ottobre-novembre). Durante i mesi di ottobre e novembre, il seme di lupinella, per germinare ha bisogno di una temperatura media di 11° circa. L'ottimo per la germinazione sarebbe dato dai 12° C. Riporto le temperature medie, e le temperature minime assolute decadiche per i mesi di ottobre e novembre, di due anni a raccolto elevato e due anni a raccolto scarso.

OTTOBRE

Raccolti elevati:	1900-1901		1911-1912	
	Medie	Minime	Medie	Minime
Prima decade	20°9	14°6	16°2	6°0
Seconda »	16°0	10°0	14°5	9°0
Terza »	14°3	7°8	14°7	6°8
Medie mensili	17°0	—	11°1	—
Raccolti scarsi:	1916-1917		1917-1918	
Prima decade	13°8	8°7	16°0	7°2
Seconda »	12°1	5°2	11°5	5°8
Terza »	10°0	3°9	10°0	4°3
Media mensile	11°9	—	12°5	—

NOVEMBRE.

Raccolti elevati:	1900-1901		1911-1912	
	Medie	Minime	Medie	Minime
Prima decade	13°1	8°4	12°4	7°0
Seconda »	10°5	6°9	10°9	5°8
Terza »	8°4	2°4	10°6	5°6
Media mensile	10°7	—	11°3	—
Raccolti scarsi:	1916-1917		1917-1918	
Prima decade	10°5	5°9	8°2	1°9
Seconda »	8°4	—1°3	6°8	2°8
Terza »	8°4	5°6	5°3	0°0
Media mensile	9°1	—	6°7	—

Dai dati suriportati emerge che nei due anni a raccolto scarso le temperature sono state costantemente inferiori alle corrispondenti degli anni a raccolto elevato.

L'equivalente meteorico delle deficienze termiche può stabilirsi per l'intero sottoperiodo, in una temperatura media mensile di circa 10°. L'avversità, a Perugia, ha una frequenza del 30 %.

2. Sottoperiodo: *Riposo invernale* (da dicembre a gennaio). — In questo sottoperiodo, a Perugia, si hanno a lamentare costantemente deficienze termiche.

Durante il mese di dicembre la temperatura non esercita sul rendimento in fieno della lupinella a due tagli, alcuna particolare influenza, nel senso che le disponibilità termiche sono distribuite in modo favorevole.

In gennaio e febbraio, invece, si rilevano deficienze termiche. L'equivalente meteorico delle basse temperature è dato da una media di 3°3, per i mesi gennaio e di febbraio. La frequenza dell'avversità è del 25 %. Riporto le temperature medie mensili e le minime assolute decadiche per due anni a raccolto scarso e due anni a raccolto elevato.

GENNAIO

Raccolti elevati:	1901-1902			1902-1903		
Media mensile		5°8			4°0	
Minime decadiche	0°2	—2°8	—1°2	—1°4	—4°5	—2°8
Raccolti scarsi:	1908-1909			1916-1917		
Media mensile		3°3			1°9	
Minime decadiche	—1°2	—3°4	—4°6	—0°5	—1°7	—4°1

FEBBRAIO.

Raccolti elevati:	1901-1902			1902-1903		
Medie mensili		7°2			7°5	
Minime decadiche	—1°0	1°5	2°8	1°8	—3°0	4°8
Raccolti scarsi:	1908-1909			1916-1917		
Medie mensili		1°9			3°0	
Minime decadiche	—6°8	—4°2	—5°0	—4°5	—3°2	—0°4

L'evidenza dei dati ne esime da ogni commento.

3. Sottoperiodo: *Accestimento primaverile* (marzo-aprile). — Con una temperatura di 8°-9°, la lupinella riprende, in marzo, la sua attività vegetativa, ed inizia l'emissione di getti e di radici secondarie. In marzo, a Perugia, si lamentano deficienze termiche con temperature inferiori a 7°, cinque anni su venti.

Riporto i valori termici di due anni a raccolto elevato e di due a raccolto scarso.

Raccolti elevati:	1902-1903	1905-1906
Medie mensili	9°5	8°6
Raccolti scarsi:	1908-1909	1916-1917
Medie mensili	6°8	5°6

Come si vede, ben manifeste risultano negli anni a raccolto scarso le deficienze termiche.

Riporto pure i dati sulle temperature di aprile in due anni a raccolto elevato e in due anni a raccolto scarso.

Raccolti elevati:	1901-1902	1913-1914
Media mensile	13°9	13°4
Raccolti scarsi:	1916-1917	1918-1919
Media mensile	8°0	8°8

Dall'esame dei dati su riportati emerge l'azione negativa delle basse temperature anche in questo mese. Per il fenomeno deficenze termiche nel terzo sottoperiodo avremo dunque una frequenza complessiva del 25 %, ed un equivalente meteorico che si aggira intorno alla media mensile 7°-8°.

4. Sottoperiodo: *Raccolto in uno o più tagli* (da maggio a luglio). — Nei mesi di maggio, giugno e luglio, i raccolti scarsi si hanno con temperatura costantemente più bassa di quella degli anni dei raccolti elevati.

	Maggio	Giugno	Luglio
Raccolti elevati	16°0	20°0	23°0
Raccolti scarsi	15°0	18°5	22°5

In seguito all'esame dei valori termici dell'intero ventennio, posso affermare che deficienze di temperatura, nei mesi di maggio, giugno e luglio, portano un secondo taglio piuttosto scarso. Così secondi tagli abbondanti di fieno si ebbero, per esempio, negli anni 1902-3 e 1906-7 con temperature medie mensili di 21° C. circa; mentre nel 1917-18 e 1918-19, con temperature mensili di 17° C. circa, i secondi tagli furono scarsi.

Dai dati suriportati emerge, che la lupinella, in quest'ultimo sottoperiodo, è molto esigente in fatto di temperatura.

***

Tabella degli equivalenti meteorologici e quadro generale delle frequenze:

Riporto nel seguente quadro la frequenza dei singoli fenomeni avversi che si notano a Perugia nei varii sottoperiodi vegetativi della lupinella a due tagli.

Sottoperiodi	Eccessi termici	Deficienze termiche	Pioggia eccessiva	Siccità
I	0	30	15	10
II	0	25	5	—
III	0	25	10	5
IV	0	0	0	0

La tabella seguente contiene gli equivalenti meteorologici delle avversità ambientali.

Tabella degli equivalenti meteorici corrispondenti ad eccessi e deficienze di pioggia e di temperatura.

		1° Sottoperiodo		2° Sottoperiodo		3° Sottoperiodo	
		a) 2.a decade ottobre	b) 1.a e 2.a decade novembre	a) dicembre gennaio	b) febbraio	a) marzo	b) aprile
Pioggia in mm.	Eccessiva	——	130-140	195	——	177	——
	Ottima	120		90		73	
	—	—	——	——	——	——	—
				a) gennaio e febbraio			
Temperatura (media mensile)	Eccessiva	——		——		——	16°,0
	Ottima	12°,0		5°,0		9°,6	
	Deficiente	10°,0		3°,3		7°,8	

I vuoti della tabella su riportata significano che gli eccessi e le deficienze corrispondenti non si verificano nel territorio di Perugia.

Mi propongo di estendere l'esame anche ad altre stazioni per portare a termine il quadro; e allorchè quest'ultimo sarà completo, avremo limitato esattamente la zona di utilizzazione termica ed idrica della lupinella a due tagli.

***

Il Climoscopio di Perugia.

S'intende per climoscopio un quadro nel quale i valori meteorologici non sono distribuiti per mesi o per stagioni, ma ripartiti in tanti gruppi, quanti sono i sottoperiodi in cui si è creduto suddividere il periodo vegetativo della pianta in esame.

La conoscenza degli equivalenti e la ripartizione dei valori meteorologici nei diversi sottoperiodi, permette di farci a colpo d'occhio un'idea sul clima di Perugia, nei riguardi della lupinella.

Per ognuno dei quattro sottoperiodi si riportano i seguenti dati: a) la media mensile delle precipitazioni; b) la temperatura media, la temperatura massima assoluta, e la temperatura minima assoluta.

Dall'esame del climoscopio, del quadro generale delle frequenze dei singoli fenomeni meteorici avversi, e della tabella degli equivalenti, risulta, in linea generale, che il clima di Perugia è favorevole allo sviluppo ed all'abbondante produzione in fieno della lupinella a due tagli. (Vedi climoscopio a pag. 14).

I punti deboli del clima stesso, rispetto a questa foraggera si possono così raggruppare:

1. Eccessi pluviometrici e deficienze termiche durante il 1°, 2°, 3°, sottoperiodo.
2. Deficienze idriche nel 3° sottoperiodo.

Tra tutte le avversità considerate, agli effetti del rendimento in fieno, tengono il primo posto, le deficienze termiche, le quali durante l'intero periodo vegetativo della lupinella, a Perugia, possono, con frequenza e con intensità talora rilevante, esplicare la loro influenza, negativa.

In complesso, però, la perdita dovuta alle vicissitudini atmosferiche è piccola, come può anche desumersi dal rendimento medio elevato e dalla circostanza che su quattro anni soltanto nel ventennio è lecito parlare di raccolto realmente scarso: tre volte per effetto delle deficienze termiche e una volta più specialmente per causa della siccità di aprile.

Climoscopio costruito con i dati dell'Osservatorio di Perugia

Sottoperiodi		ANNI 1900-1	1901-2	1902-3	1903-4	1904-5	1905-6	1906-7	1907-8	1908-9	1909-10	1910-11	1911-12	1912-13	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20
I.	Precipitazioni mensili media	193,6	60,0	81,0	95,9	109,1	192,3	100,5	87,7	91,2	78,9	166,1	132,6	130,3	96,8	161,4	163,8	123,7	154,3	157,5	110,7
Ottobre Novembre	Temperatura massima	27,0	23,6	23,6	24,8	21,5	21,0	23,3	23,0	24,6	20,7	22,5	22,0	22,5	24,0	20,0	17,0	20,5	24,0	22,4	24,2
	» media	13,9	11,1	11,1	14,1	10,4	10,0	12,7	13,5	11,5	11,6	11,1	13,2	9,5	12,1	10,5	9,5	10,5	9,6	9,0	9,1
	» minima	2,4	0,6	0,0	1,6	—1,4	2,4	3,2	—0,4	—1,0	—4,5	—1,8	5,6	0,4	3,2	—0,5	—4,8	—1,3	0,0	0,4	—3,4
II.	Precipitazioni mensili media	42,8	100,1	26,7	96,7	42,8	48,9	56,8	81,7	54,8	80,9	77,0	85,3	38,9	57,8	151,4	54,4	132,1	24,0	84,3	48,6
Dicembre Gennaio Febbraio	Temperatura massima	13,2	13,6	18,6	16,4	12,2	12,5	13,1	14,6	12,0	15,0	13,0	14,7	12,0	13,5	12,5	14,0	12,2	14,6	12,8	1[illegible],2
	» media	3,8	6,6	5,4	6,0	4,0	5,1	3,5	5,6	3,5	6,1	5,1	6,5	5,7	4,8	5,0	6,5	4,1	3,9	4,4	5,0
	» minima	—7,5	2,8	—4,5	—1,4	—9,5	—4,4	—6,2	—2,7	—6,8	—5,4	—6,0	—2,2	—5,2	—5,8	—4,0	—2,2	—4,5	—5,4	—7,9	—2,4
III.	Precipitazioni mensili media	92,5	67,3	78,0	89,6	59,6	72,6	67,7	66,0	88,8	75,4	66,7	51,4	101,9	55,7	98,6	93,1	137,6	67,0	70,5	66,8
Marzo Aprile	Temperatura massima	21,0	24,0	19,5	25,6	21,4	22,4	21,1	19,1	24,0	19,8	21,0	18,0	22,0	21,8	13,5	19,1	17,0	15,9	19,0	21,0
	» media	10,2	10,8	9,3	11,1	10,8	10,2	8,3	8,3	11,5	10,1	9,7	9,4	9,9	11,1	9,0	9,6	6,7	8,2	7,8	10,3
	» minima	0,0	—1,2	—0,4	—0,3	2,5	—2,6	—4,7	—0,6	—0,8	—0,2	—1,4	0,8	—2,2	0,2	—2,5	0,5	2,3	—2,0	—1,4	—1,0
IV.	Precipitazioni mensili media	53,7	66,5	56,8	41,0	109,2	88,1	44,3	70,7	45,4	88,4	67,8	112,1	86,1	123,2	85,9	28,3	27,8	85,6	71,8	109,8
Maggio Giugno Luglio	Temperatura massima	35,0	33,4	33,0	33,4	36,2	34,4	31,5	32,4	31,8	29,6	33,0	29,8	29,0	29,0	30,0	36,0	32,2	32,2	28,8	32,8
	» media	20,6	19,0	19,9	22,4	20,4	19,3	21,3	21,7	15,5	18,9	20,0	19,8	18,9	18,3	19,9	19,0	19,4	17,3	19,3	20,0
	» minima	6,0	5,0	8,2	6,6	8,0	5,3	5,7	8,1	1,0	3,6	7,2	5,0	5,4	8,0	7,0	8,0	8,6	6,9	1,4	6,8

***

Conclusioni :

1. La determinazione degli equivalenti meteorologici ne ha permesso di sostituire ai vaghi termini « freddo, secco, caldo, umido », ecc., precise espressioni numeriche che indicano le esigenze della pianta rispetto ai fattori ambientali. In seguito a ciò potremo, per esempio, alla espressione « la lupinella durante i mesi di gennaio e febbraio teme i freddi umidi » sostituire l'altra più esatta « la lupinella durante il secondo periodo soffre per temperature medie inferiori ai 3° C., e per precipitazioni superiori a 195 mm. mensili ». A causa della quasi pefetta rispondenza dei valori ambientali alle esigenze dello sviluppo vegetativo della lupinella, in Perugia, non mi è stato possibile calcolare per tutti i diversi sottoperiodi gli equivalenti termici ed idrici delle avversità ambientali.

Alcuni di essi poterono tuttavia venir definiti con molta esattezza, ed il loro studio ne addimostra come il comportamento della pianta varii nei singoli stadi di sviluppo entro limiti molto estesi, più estesi ancora di quanto sarebbe da attendersi, data la per lo meno macroscopica uniformità dei processi di organicazione, nei riguardi del puro accrescimento vegetativo.

2. La lupinella a due tagli in Perugia nei riguardi dell'ambiente atmosferico, esige:

a) una umidità rilevante nel 1° sottoperiodo (mm. 120 mensili di pioggia) che vada constantemente riducendosi nei sottoperiodi successivi: mm. 90 nel 2°, e mm. 73 nel 3° sottoperiodo;

b) una temperatura media di 12° C. all'epoca della semina e della nascita delle piantine, che non scenda al disotto di 3,5° nell'inverno; per risalire poi a 10° circa in primavera, e mantenersi intorno a 20-22° nel 4° sottoperiodo.

3. Data la debole influenza delle avversità ambientali, agli effetti del rendimento in fieno della lupinella a due tagli, si può ritenere che, nel binomio produttività-resistenza, il fattore produttività, a Perugia, può essere esaltato al massimo, con opportuni accorgimenti tecnici e culturali, e con la selezione oppure con la introduzione di varietà esigenti ed altamente produttive.

Perugia - Laboratorio di Ecologia agraria - 20 maggio 1926.

Dott. G. VIGGIANI.

Briciole

Malattie dei polli e dei maiali.

È il titolo di un prezioso volumetto testè uscito nella sua seconda edizione, riveduto ed aggiornato dall'Autore, il chiarissimo dottor Severo Galbusera. E ben può dirsi preziosa questa pubblicazione, perchè in poche pagine, in sintesi chiara e precisa vi sono indicate le principali malattie che possono gravemente danneggiare i nostri allevamenti, mentre vi sono esposte le norme necessarie per prevenire e curare i malanni stessi.

Il volumetto è il 116° della Biblioteca Minima Ottavi e costa, per gli abbonati nostri, L. 1,25 franco di posta nel Regno.

Quanto vivono gli animali domestici?

Ecco la durata media della vita degli animali domestici: Cavallo anni 28; mulo 20; asino 18; bue 18; pecora 13; capra 10; majale 14; coniglio 10; gallina 10.

Non sciupare i gusci d'uovo.

I gusci d'uovo tritati sono utilissimi nell'alimentazione dei volatili, beninteso mescolati ai pastoni. Le galline che consumano gusci d'uova pestati daranno uova più consistenti e più dure, più resistenti ai lunghi trasporti.

Quando vi schizzi la calce negli occhi.

Avviene spesso che vi schizzi della calce negli occhi. L'istinto porta a stropicciarli. Malissimo. Il dolore si aggrava.

Un ottimo rimedio è questo: un lavaggio delicato con acqua zuccherata. Si forma un saccarato di calce che non ha azione sugli occhi.

Il Podestà nei Comuni rurali.

Ormai settemila e più comuni hanno il loro Podestà, cioè il potere accentrato nelle mani di uno solo.

Darà buoni frutti l'ardita riforma?

Noi ce l'auguriamo e lo speriamo, convinti della grande massima di Platone: « essere cioè il migliore dei governi quello di un solo quando *però questo solo sia saggio* ».

E oltre che saggio — aggiungiamo noi — giusto e prudente.

Per conto nostro a queste nuove autorità comunali dobbiamo fare una raccomandazione sola, quella di non opprimere e di non dimenticare l'agricoltura che è la base della floridezza dei Comuni, dello Stato e della Nazione! E la prima cosa che noi raccomandiamo è la costituzione degli « uffici agrari comunali ».

Un buon foraggio verde che non deve essere sciupato.

È costituito dalle bucce di piselli che le fabbriche di conserve in questa stagione producono come rifiuto in grande quantità.

Esse costituiscono un ottimo foraggio verde per i bovini e per gli equini che ne sono ghiottissimi.

Si provveda ad utilizzarle.

L'indennità per gli infortuni agricoli.

Ricordiamo che per ottenere questa indennità basta il solo certificato sanitario, che i medici sono obbligati a spedire direttamente agli uffici competenti.

Però ricordiamo che anche per recente disposizione restrittiva, forse troppo severa, l'indennità spetta ai soli manovali, braccianti giornalieri, e non ai coloni, mezzadri e piccoli proprietari!

C. M.

Al telefono.

— *Cosa mi consigliate contro le vespe che danneggiano l'uva nei pergolati e le frutta?*

— Non v'è che catturare questi insetti appendendo ai rami dei vasetti a collo largo contenenti acqua e miele; e poi distruggerne i nidi alla sera ed al mattino...

— *Ma io vorrei uno specifico!*

— Non ne conosciamo di serii.

— *Ma come distruggere i nidi che alcune volte sono interrati?*

— Vi versi dentro dell'acqua mista a benzina.

Rivista della stampa italiana ed estera

L'Ufficio Stampa della Commissione Tecnica dell'Agricoltura comunica il 2° elenco definitivo degli agricoltori che hanno partecipato al 2° Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano ed ai quali viene assegnato un diploma di benemerenza del Ministero dell'Economia Nazionale.

Beltrame Pomè Giuseppe - Salò (Brescia) — Milesi Ferretti C.te Giuseppe - Appignano (Macerata) — Castelli Luigi - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Pampanini Giovanni e Alfredo - Dollestrada (Perugia) — Pino Lecce Gualtiero - Matelica (Macerata) — Rag. Marcelli Dorino - Forlì — Lelio Dei Baroni Sanità di Toppi - S. Giovanni Teatino (Chieti) — Finadri Giovanni - Lonato (Brescia) — Frizzoni Camillo - Morengo (Bergamo) — Feschi Pietro Amm.ne Eredi Domenico Valeri - Recanati (Macerata) — Fusari Fabio e F.lli - Reggiolo (Reggio Emilia) — Granelli cav. Giovanni - Carpenedolo (Brescia) — Marsili Pasquale - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Murgia Giov. Battista - Dorgali (Sassari) — Caglini Alessandro - S. Severino (Macerata) — Frangipane Conte Doimo - Trescore Balneario (Bergamo) — Censi Buffarini cav. Vincenzo - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Mazzoni Giacomo - Forlì — Scollo Giovanni - Rosolini (Siracusa) — Ciccolini avv. Giuseppe - Isola (Macerata) — Berdini Tommaso - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Ciccalè Agostino - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Manganotto Pietro - Treviso — Bassi Giuseppe - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Verdecchia Vincenzo - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Baldi Don Anselmo - Lugnano di Città di Castello (Perugia) — Ciappetti cav. uff. Luigi - Volterra (Pisa) — Pedrossi cav. Bruno - S. Arcangelo di Romagna (Forlì) — Ricci Giovanni - Forlì — Cottarelli Federico - Remedello Sotto (Brescia) — Murri prof. Augusto - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Passirani cav. Nestore - Gottolengo (Brescia) — Testa agr. Carlo - Castellazzo Bormida (Alessandria) — Miliani comm. Emilio - Treia (Macerata) — Bazzana Giovanni - Rezzato (Brescia) — Fabro Quirino - Pola — Monti Primo - Forlì — Carbonari Giuseppe - Forlì — Argenta Giovanni - S. Marzanotto (Alessandria) — Rudes Antonio - Pola — Pallavicino Marchese Gian Ludovico - Recanati (Macerata) — Guerrazzi dott. Gian Francesco - Pisa — Cannoni Filirppo - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Vada Giovanni - Lagnasco (Cuneo) — Duca Caracciolo di Forino cav. Gennaro - Penne (Teramo) — Cecchini Vincenzo - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Mellina Don Giuseppe - Piovà d'Asti (Alessandria) — Rivoira Giuseppe - Villa Franca Piemonte (Torino) — Torre Ottavio - Soria di Travo (Piacenza) — Catini Luigi - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Cesaroni Venanzi Ing. Cesare - Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Bertaccini Giuseppe - Branzolino (Forlì) Garda Leone - Villata (Novara) — Flamigni Luigi - Forlì — Sguigna Antonio - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Bertolin Ernesto - Dolo (Venezia) — Renda Domenico - Vita (Trapani) — Cecarini Giuseppe - Monte S. Giusto (Macerata) — Perozzi Conte ing. Gustavo - Montecassiano (Macerata) — Casale Giovanni - Zeme (Pavia) — Contino Antonio - Naro (Girgenti) — Mancinforte Marchesa Gabriella - Appignano (Macerata) — Boldrini Luigi - Lonato (Brescia) — Paglierícci Pasquale - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Crescentini Francesco - Pedriano (Pesaro) — Rosso Giacomo - Vigone (Torino) — Arteggiani Aquilino e F.lli - Portè Mantovano (Mantova) — Maurizi Serafino - Fermo (Ascoli Piceno) — Pascucci dott. cav. geom. Gino - Loro Ciuffenna (Arezzo) — Tavella rag. Augusto - Solero (Alessandria) — Ceccarelli Don Mauro - S. Arcangelo (Forlì) — Pavari Cav. Enotecn. Fausto - Sezzadio (Alessandria) — Corelli Grapadelli dott. Enrico - Lugo (Ravenna) — Caccianotti Luigi e Giovanni -

Vinzaglio (Novara) — Rodino Cesare Achille - Cairo Montenotte (Genova) — Raggi Marchese Tomaso - Carcare (Genova) — Tumidei Giacomo - Forlimpopoli (Forlì) — Trona Ernesto - Perugia — Flamigni Flaminio - Teodorano - (Forlì) — Braghieri cav. Domenico - Castell'Arquate (Piacenza) — Graziani Antonio - Castiglione di Ravenna (Ravenna) — Ghinello Emilio - Campagna Lupia (Venezia) — Degli Azzoni Avogadro conte cav. Brando - Pontedera (Pisa) — Mucchi Armando - Morrovalle (Macerata) — Petrosemolo Francesco - Miglianico (Chieti) — Marocchi Luigi - Capanneri (Lucca) — Consoli Lamberto - Montefano (Macerata) — Riccini Severo - Perugia — Caporaletti Luigi - Recanati (Macerata) — Bruini comm. cav. Costantino - Bemporto (Modena) — Babini Antonio - Russi per Filetto (Ravenna) — Amici Giulio - Gambellara (Ravenna) — Conforti Camillo - Montechiarugolo (Parma) — Pezzi Domenico - Gambellara (Ravenna) — Giampaoli Antonio - Portorecanati (Macerata) — Codrino Cristoforo - Quattordio (Alessandria) — Brancadoro conte Luigi - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Ambiveri comm. Giovanni - Seriate (Bergamo) — Belli Luigi - S. Donato (Lucca) — Berdini Giuseppe - S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) — Moretti Pietro - Martinengo (Bergamo) — Chemin Palma ing. cav. G. Battista - Villaga (Vicenza) — Rossi Giovanni - Vignale (Novara) — Cingolani Bonifazi Guglielmo - Recanati (Macerata) — Tiraboschi Paolo - Capriano del Colle (Brescia) — Rossi Fr.li - Spinetta Marengo (Alessandria) — Cocchi avv. cav. Clemente - Arezzo — Ligi Pasquale di Cariccio - Montepolo (Urbino) — Mina Gr. Uff. Umberto - Barge (Cuneo) — Sella cav. avv. Riccardo - Candiolo (Torino) — Capra dott. Giulio - Scandicci (Firenze) — Lampertico Paolo - Murello (Cuneo) — Koch Matilde e Augusto - Recanati (Macerata) — Zardi Luigi - S. Lazzaro (Parma) — Tiburzi Giuseppe - Sanseverino (Macerata) — Astorri cav. Alberto - Rivergaro (Piacenza) — Della Frattina dott. cav. Francesco - Pravisdomini (Treviso) — Di Vietri Antonio - Spinazzola (Bari) — Vaccari Pasquale - Serradifalco (Caltanissetta) — Pesaresi Clemente - Osimo (Ancona) — Marchesa Matilde Negrotto Cambiaso Giustiniani - Retorbido (Pavia) — Galimberti Dionigi - Gabiate (Como) — Brusasca on. dott. cav. Giovanni - Gabiano (Alessandria) — Angelini comm. Luigi - Roma.

S. E. il Capo del Governo — ricevendo il Presidente della Commissione Tecnica dell'Agricoltura, Comm. Mario Ferraguti, e il Segretario Generale della medesima, Comm. Gian Luca Biraghi Lossetti, che gli hanno consegnato l'elenco dei vincitori del Concorso — si è compiaciuto vivamente dei risultati ottenuti dagli agricoltori italiani adottando le pratiche razionali di coltivazione consigliati dalla tecnica moderna, e ha dichiarato di voler proporre a S. M. il Re di assegnare un congruo numero di onorificenze della Corona d'Italia ai benemeriti concorrenti risultati prima nella classifica generale, ai quali la Nazione intera guarda con fiducia e con gratitudine.

Nella stessa occasione S. E. Mussolini — nella sua qualità di Duce supremo della Battaglia del Grano — ha deciso che la cerimonia della premiazione abbia luogo in Roma il 10 Ottobre prossimo.

Concorsi, Esposizioni e Congressi.

— **Quaranta borse di studio a favore di figli d'operai e contadini** morti sul lavoro o divenuti totalmente inabili al lavoro per infortunio su questo, sono disposte, con speciale concorso, dalla « Fondazione Vittorio Emanuele III », presso la Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro (via Valadier, 53 - Roma (33). Entro il 31 luglio p. gli aspiranti al conferimento delle borse dette, per le re-

gioni cui appartengono, dovranno presentare gl'indirizzi su carta libera ai Comitati regionali della « Fondazione » aventi sede presso i rispettivi Gruppi di Cavalieri del lavoro.

— **Alla conferenza internazionale dei Sindacati agricoli** inauguratasi a Lovenio (Belgio) il 27 u. s. maggio erano rappresentati: il Belgio, i Paesi Bassi, l'Italia, la Spagna, la Francia, la Svizzera, il Lussemburgo, l'Ungheria e la Polonia.

— **L'Esposizione-Fiera internazionale di Fiume** sarà inaugurata il 1° del prossimo Agosto sotto la presidenza onoraria di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale e quella effettiva dell'on. Gigi Lanfranconi, Presidente del benemerito Istituto Nazionale per l'espansione economica italiana all'estero. È questa una delle prove della attività di Fiume, del suo desiderio di rinascita: poichè la Fiera di Fiume ha un suo specialissimo valore rispetto alle consimili affermazioni degli altri centri nazionali di energia e di lavoro. Quattro Ministeri intervengono colle loro Mostre particolari. Le Colonie con la speciale Mostra di etnografia e di prodotti della Cirenaica, il Ministero delle Comunicazioni colla Mostra ferroviaria importantissima, quello delle Finanze colla lavorazione dei Tabacchi col modernissimo macchinario introdotto nelle sue manifatture, ed infine la Mostra dell'attività marinara. La Società anonima di Navigazione S.A.I.M. di Ancona, l'Adria, la Costiera, hanno concesso il trasporto gratuito delle merci dagli scali marittimi da esse toccati e sino a Fiume, sia per l'andata come per il ritorno. Il Governo nazionale le riduzioni del 50 per cento sulle ordinarie tariffe, da tutte le stazioni del Regno, con diritto a due fermate intermedie.

— **Fiera internazionale di Francoforte sul Meno.** — Tenuto conto dei cospicui risultati commerciali che hanno coronato la partecipazione delle industrie italiane alla più antica Fiera germanica, quella di Frncoforte s. Meno, anche alla prossima Riunione Autunnale (26-29 Settembre p. v.) interverranno in forte numero gli espositori italiani. Si prevede così che la prossima manifestazione segnerà, più ancora delle precedenti, un episodio significativo della battaglia delle esportazioni che si combatte con tanto intelligente vigore sotto gli alti auspici del Governo nazionale. Non sono ancora note tutte le categorie d'industria che rappresenteranno l'Italia in seno alla prossima Fiera di Francoforte, ma si può affermare sin d'ora che le industrie caratteristiche italiane saranno tutte presenti. Intanto si va sviluppando sempre maggiormente e con grande vantaggio dell'economia nazionale il movimento delle nostre esportazioni di *agrumi* e di *ortaggi* attraverso il Servizio Comunale di Rispedizione funzionante a Francoforte s. Meno, il che dimostra che questo centro si può considerare particolarmente importante ed interessante per l'esportazione italiana dei prodotti del suolo verso i mercati nordici.

Piccole notizie.

Terreno, sua lavorazione e concimazione.

— **Per i giacimenti di fosfati in Egitto** è stata presentata una relazione dal prof. Alessandro Martelli, all'on. Mussolini. La relazione dell'on. Martelli rileva che i fosfati anzidetti hanno un titolo pari a quello che presentano gli stessi minerali del nord Africa e potrebbero rifornire l'Italia per mezzo secolo circa. Il costo elevato dei trasporti dovrebbe essere compensato dalla minore spesa per l'estrazione del minerale.

Coltivazioni legnose

— **La coltivazione del gelso nel Dodecanneso.** — Il prof. Teodoro, direttore della Missione bacologica di Rodi, inviato dal Governo affinchè egli estenda in quest'Isola gli studi sulla coltivazione dei gelsi e sull'allevamento dei bachi da seta, dopo gli eccellenti risultati conseguiti a Rodi, ha eseguito ricognizioni nelle regioni Cherincte, Piy, Zibari, Asfendin, Coo, ecc. ed ha rilevato come esse si prestino ad una larghissima e proficua coltivazione dei gelsi.

(Da *Il Progresso*).

Coltivazioni erbacee.

— **L'insilamento della sulla.** — La sulla, scrive F. Samarani in *Rivista di agricoltura*, è uno dei foraggi che più di ogni altro reclama la conservazione a mezzo dei silos. Però sarebbe molto opportuno trinciare la sulla prima dell'insilamento siccome con tanti buoni risultati fanno gli americani trinciando per intiero tutto quanto il mais, foraggio che destinano ai silos. Dettagli tecnici specifici a proposito dell'insilamento della sulla si può dire che non ve ne sono, poichè la sulla si insila come ogni altro foraggio, ma certo che, essendo molto grossolana, sarebbe molto opportuno che fosse trinciata, poichè la trinciatura asseconda la compressione tanto necessaria per la buona conservazione dei foraggi nei silos. Crediamo opportuno per illuminare e costruttori e agricoltori, di pubblicare i dati ed i disegni di un silos capace di un centinaio di quintali di foraggio.

— **La cotonicultura nelle nostre Colonie.** — Il Presidente del Consiglio, avendo ricevuto a Roma il comm. Piero Ostali di Milano e interessandosi dell'industria e del commercio cotoniero, lo ha invitato ad accompagnare da lui una Commissione di cotonieri lombardi al fine di esaminare la possibilità di creare in Libia una colonia agricola che si dedichi alla coltura cotoniera.

— **A Presidente del consiglio di Amm.ne unico per l'Istituto Nazionale di Genetica per la cerealicoltura di Roma e per la R. Stazione di granicoltura di Rieti** è stato nominato S. E. l'On. dott. Giovanni Raineri. Il nuovo Consiglio è stato insediato dal Gr. uff. prof. A. Brizi, in rappresentanza del Ministro Belluzzo.

— **Concorso dello Stato alle opere di trivellazione pel ricavo d'acqua dal sottosuolo, per uso irriguo.** — In virtù del R. D. 11 Dicembre 1921 N. 1972, e del testo unico delle leggi sul concorso dello Stato nelle spese per opere di irrigazione, il Ministero di Agricoltura ha la facoltà di concedere sussidi per la ricerca di strati acquiferi e perforazione di pozzi tubolari per la provvista di acqua potabile per case coloniche, beveraggio bestiame ed irrigazione, allora quando le opere necessarie siano state *preventivamente* autorizzate ed approvate, sentito il parere della Cattedra ambulante di agricoltura. Il concorso dello Stato, o può essere corrispondente al terzo della spesa, oppure è fatto con mutuo estinguibile in determinato periodo ad un tasso del 4 per cento. Le domande da presentarsi al Ministero dell'Economia nazionale dovranno essere accompagnate da progetto dal quale risulti l'ammontare della spesa prevista, coll'indicazione del sistema che si intende adottare. Della zona che si intende irrigare dovrà prodursi la planimetria corredata della perizia, relativa alle opere che si rendono necessarie.

Cagioni nemiche delle piante.

— **La lotta contro la mosca olearia a Cori.** — Per interessamento della Cattedra di agricoltura di Velletri, diretta dal prof. Eugenio Chimienti, e di alcuni agricoltori di Cori, tra cui il M.se Caucci, è stato costituito in quella città il Consorzio obbligatorio contro la mosca olearia, giusta il decreto prefettizio del 18 maggio p. p. L'assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione. La Direzione tecnica è stata affidata alla Cattedra ambulante di Velletri. Parlarono vivamente applauditi, il commissario cav. Gatti, il comm. Marchetti e il prof. Chimienti. Venne immediatamente provveduto all'ordinazione alla Società nazionale olivicultori della miscela Berlese per circa 300 q.li, quantitativo sufficiente per trattare 300 mila piante. Questo Consorzio è il primo costituito in tutto il Lazio ed è uno dei più importanti d'Italia, poichè il territorio di Cori ha un'estesissima superficie olivetata. La Cattedra ha già iniziato le pratiche per far aderire al Consorzio i Comuni di Roccamassima e Norma.

— **Una nuova alga nelle risaie.** — Va diffondendosi ognora più la *spheroplea aunulina*. E' di color verde chiaro, fioccosa, saponosa al tatto, forma alla superficie delle grosse bolle di ossigeno. Si sviluppa in acqua fra i 15 ed i 18 gradi: verso fine maggio, sotto i raggi solari comincia a scomparire. Si combatte coll'*asciutta* e col solfato di rame. (G. Sampietro in *Giorn. di risicoltura*).

Zootecnia e piccoli allevamenti.

— **Una Stazione Sperimentale per lo studio delle malattie infettive del bestiame nelle Tre Venezie,** sorgerà con grande larghezza di mezzi, in Padova.

Industrie rurali.

— **Influenza dei panelli nella produzione lattea.** — Da alcuni accurati esperimenti praticati dal Prof. Lanzillotti si ottennero i seguenti risultati: 1) I panelli di lino e di sesamo non sono così bene appetiti dalle mucche quanto quelli di granturco e possono essere la causa di gravi disturbi se somministrati in quantità troppo forti; — 2) Non risultò che i tre panelli avessero effetto apprezzabile sul peso vivo delle mucche; — 3) I panelli dimostrarono azione favorevole sulla produzione lattea; — 4) Il panello di lino fa aumentare la percentuale di grasso nel latte più di quelli di sesamo e di granturco; il panello di sesamo la fa aumentare meno del panello di lino, ma più di quello di granturco. (Da *L'Industria Lattiera e Zootecnica*).

Riunioni — Escursioni, ecc.

— **Grande escursione granaria in provincia di Alessandria.** — Sabato, 12 u. s. promossa dalla Cattedra di Agricoltura e dalla Commissione Provinciale per la propaganda granaria, si è effettuata una importante visita ai campi dimostrativi e di orientamento nelle coltivazioni del grano alla azienda della Malpensata e della Stortigliona, in comune di Alessandria. Sotto la guida del Direttore della Cattedra, Prof. Zannoni, i visitatori hanno preso conoscenza dei risultati ottenuti dalle nuove varietà di frumento diffuse, fra le quali l'Ardito, il Mentana, il Villa Glori, e l'Inalettabile 96, che dimostrano di avere capacità ad alte produzioni, ed inoltre si sono visti i risultati delle semne fatte con una nuova seminatrice che fa fisparmiare oltre metà del seme occorrente comunemente. All'azienda della Stortigliona, condotta dall'Agr. Monti, il Prof. Zannoni espose i risultati che si vanno conseguendo con la battaglia del grano, che danno sicurezza di aumentare in Provincia di Alessandria sensibilmente la produzione. Aggiunsero parole di elogio agli agricoltori il prefetto Grand'Uff. Chatelain, e il Grand'Uff. Vaccari, auspicando alla sicura rinascita economica dell'Italia, che dall'agricoltura deve ritrarre le maggiori e migliori forze.

Istruzione agraria.

— **Conferenze agrarie a insegnanti.** — Il Prof. Cav. Vittorio Beggio, titolare della Cattedra amb. di agricoltura di Novi Ligure ha svolto un turno di Conferenze di agraria alle maestre e maestri del Circondario inscritti al Corso Superiore di Coltura Magistrale. Delle cinque Conferenze, due trattarono della Battaglia del Grano, le altre temi di frutticoltura, concimi e concimazioni, e le principali malattie delle piante agrarie coltivate, adattando gli insegnamenti alle particolari condizioni ambientali del circondario. Il Corso è stato frequentato da 85 insegnanti regolarmente inscritti. Esso ha avuto la sua conclusione in un colloquio-esame che è stato da tutti brillantemente sostenuto alla presenza delle Autorità scolastiche locali e del R. Ispettore regionale dell'Istituto Superiore di Magistero.

Economia, statistica.

— **Comizi agrari, Consigli agrari, Commissioni zootecniche e Comitati Forestali** cesseranno di funzionare coll'entrata in funzione dei Consigli Provinciali dell'Economia nazionale. I Comizi agrari però che avranno funzionato come Consorzi per l'acquisto e la distribuzione delle materie utili in agricoltura, hanno facoltà di trasformarsi in Consorzi agrari cooperativi, secondo le norme del Codice di Commercio.

Esportazione — importazione — commercio.

— **Divieto di importazione di bestiame in Inghilterra.** — Per impedire il propagarsi della febbre aftosa in Gran Brettagna, il Ministero dell'agricoltura inglese ha diramato un comunicato annunziante il divieto d'importazione de

bestiame dal Continente, poichè è stato chiaramente dimostrato come essa costituisca una delle cause principali per il propagarsi di detta febbre.

— **L'Istituto nazionale per l'esportazione verrà inaugurato il 6 luglio p. v.** — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Con decreto ministeriale 26 maggio 1926, promosso dall'on. Belluzzo di concerto col Capo del Governo, è stato provveduto alla nomina dei membri del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione, la cui scelta spettava al Governo, che ha proceduto di già alla nomina del Direttore generale dell'Istituto nella persona del comm. dott. Raffaele Pilotti, capo divisione del Ministero dell'Economia nazionale. L'inaugurazione dell'Istituto e l'insediamento del Consiglio generale avranno luogo il giorno 6 luglio p. v.: e probabilmente parteciperanno alla cerimonia l'on. Mussolini cogli altri Ministri interessati.

Diverse.

— **Una medaglia d'oro al Prof. Bellucci**, è stata consegnata dalla Cattedra ambulante d'agricoltura e dal Sindacato degli agricoltori di Ravenna, per attestare il riconoscimento dell'opera intelligente da lui svolta a favore dell'agricoltura dell'importante provincia. Al valente agronomo le nostre vivissime felicitazioni.

DOMANDE E OFFERTE.

L'Agricoltore al mercato.

Rivista dei mercati agricoli

CEREALI. FRUMENTO. — Le variazioni continue nel corso dei cambi, le notizie non sempre concordanti sulle previsioni del raccolto in corso danno necessariamente al mercato granario una intonazione di incertezza; ed a giornate di calma e di pochi affari si susseguono altre di vivacità e di numerose contrattazioni

La merce pronta, tanto estera quanto nazionale, è ben quotata: già si sono fatti i primi contratti di grano nazionale precoce, come l'Ardito, a prezzi che dimostrano tendenza assai sostenuta. Iniziatisi su L. 215 per q.le, in pochi giorni si sono raggiunte le L. 220 ed in alcune piazze anche le L. 222.

L'ultimo periodo di maturazione del frumento appare quasi generalmente fa-

vorito dalla stagione; si spera quindi scongiurato il pericolo di dolorose riduzioni nelle previsioni sul nuovo raccolto nazionale, che si fa ascendere da 50 a 60 milioni di quintali.

GRANOTURCO. — Ancora improntato a sostenutezza si presenta il mercato del frumentone: la ricerca è attiva e le quotazioni hanno realizzato ancora qualche punto di aumento su quella della passata decade. Attualmente i prezzi si aggirano fra le 120 e 126 lire per q.le per il nazionale. Il Plata giallo viaggiante a scellini 139/6 cif., il Plata rosso viaggiante sh. 147, il Foxani disponibile lire 106 Genova.

Il caldo degli scorsi giorni ha notevolmente migliorato le nuove coltivazioni di granoturco, specialmente nell'Italia settentrionale ove la temperatura incostante e spesso fredda della primavera aveva arrestato la vegetazione.

AVENA. — Molta attività continua a caratterizzare questo mercato; la richiesta è notevole ed i prezzi sono ben tenuti sulle basi di L. 125-140 secondo le qualità e le regioni.

Il nuovo raccolto si presenta finora in favorevoli condizioni di vegetazione, quantunque un po' ritardata.

RISONI E RISI. — Affari generalmente poco numerosi e poco importanti: quotazioni stazionarie sulle seguenti basi: Vercelli quota il risone originario da L. 159 a 164, l'andante da L .149 a 158, il Bertone da L. 180 a 190, l'Allorio e Tolmino da L. 185 a 195, il Maratelli da L. 198 a 208, l'Andante da L.175 a 197, il precoce grana lunga da L. 193 a 200; i risi sgusciati originari da lire 202 a 207, i raffinati originari da L. 235 a 240. Novara quota il risone Maratelli da L. 190 a 200, l'originario da L. 157 a 162, il mezzagrana da L. 160 a 170; i risi Maratelli da L. 320 a 340, e l'originario da L. 235 a 240.

FORAGGI. Il riapparire della buona stagione lascia sperare in un raccolto di secondo taglio abbastanza copioso. Ciò avverendosi, si dovrebbe pervenire ad una normalizzazione dei prezzi su questo mercato il quale oggi presenta quotazioni sostenutissime ancora, specialmente pei foraggi primarii; in Piemonte e Lombardia detti fieni si pagano fra le 70 e le 80 lire per quintale.

PAGLIA. — Qualche ripresa di richiesta senza però alcun spostamento rimarchevole nelle quotazioni, ferme sulle L. 20-22 o poco più per quintale.

BESTIAME. — Per i capi grassi da macello il mercato ha tendenza debole, essendo piuttosto scarsa la richiesta da parte del consumo. Per questi tipi i prezzi sono facili, mentre quelli pei vitelli maturi sono sostenuti in conseguenza dell'attiva richiesta. Anche i vitelli immaturi sono in buona vista. Molto fiacco il mercato del bestiame di allevamento, irregolare l'andamento del mercato del bestiame da lavoro, con prezzi tuttavia abbastanza sostenuti per i tipi di merito.

SUINI. — Mercato fermo con prezzi deboli fra le 6 e le 7 lire per kg..

BOZZOLI. — I mercati si sono ormai aperti dappertutto; gli affari procedono normalmente, con prudenza da parte dei compratori e con riservatezza da parte dei detentori.

I prezzi variano da L. 28 a 34 per kg. secondo le qualità e le piazze.

VINI. — Le previsioni attuali sono per un raccolto di uva inferiore, se pure non di molto, a quello dello scorso anno.

I vini hanno in generale quotazioni sostenute, quantunque il commercio non si possa dire molto animato.

25 Giugno 1926. REDAZIONE.

Prof. TITO POGGI, *Direttore responsabile.*

Stabilimento Tipografico Succ. Cassone - Casale Monf.

INDICE ALFABETICO
del volume 132 del "COLTIVATORE,,
—(VOLUME PRIMO DEL 1926)—

— A —

Abbonamenti. Appello per la liquidazione dell'abb. al *Coltivatore* 536..
Accordi. L'A. franco-tedesco per la potassa rinnovato, 507.
Acqua. Per abbeverare gli animali, 88.
Aeroplano. Il commercio dei fiori in A., 543.
Afta epizootica. Per impedire il propagarsi dell'A. e. negli Stati Uniti, 446. La « Antafta » per combattere l'A. e., 508.
Aglio. A. e latte, 468.
Agricoltore al mercato. 31, 63, 95, 127, 159, 191, 223, 254, 286, 319, 351, 383, 415, 447, 479, 511, 543, 567.
Agricoltura. Splendore e decadenza, 115. Per la trasformazione agraria in Sardegna, 158. Caso di incompatibilità colturale (*Leggieri*), 204. Come i grandi dell'antica Roma onorassero l'A., 306. A. e classi dirigenti (*Angelotti*), 333, 367, 398, 434.
Agronomo condotto. Proposta di legge, 62. In attesa dell'A. c. (*Angelotti*), 110. Un primo passo verso l'A. c., 280.
Agro romano. I primi successi dell'appoderamento nell'A. r., 48, 501. Rettore dell'A. r., 158.
Alga. Per le risaie invase da A., 475, 565.
Allettamento. A. frumento, 469.
Animali domestici. Quanto vivono? 560.
Apicoltura. Provvedimenti per la difesa dell'A., 62. Per disinfettare la cera dei favi appestati, 156.
Archeologia agraria. Conferenze di A. r., 156.
Articoli di argomenti generali. Dialogando (*T. Poggi*), 4. I primi successi dell'appoderamento nell'Agro romano (*Mancini*), 48. In memoria di Eugenio Petrobelli (*Poggi*), 129, 209. Prognostici (*Marinucci*), 134. Il clima e i lavori (*Tonini*), 139. Concimi e lavori nella rotazione quadriennale (*Poggi*), 225, 289. Un grande benemerito dell'agricoltura meridionale. Leone Maury, 238, 270. Due colpi di zappa (*Poggi*), 353. Esplosivi e monumenti (*Poggi*), 385.
Arvicole. Per la lotta contro le A., 445.
Asparagiaia. Coltivazione nei primi due anni, 283.
Assicurazione. Polizze di A., 210. A. obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, 249, 561. Modificaz. al regol. per l'A. contro infortuni agricoli, 441.
Associazioni Agrarie. I Comizi, i Consigli etc. cesseranno di funzionare, 566.
Avena. La semina dell'A. (*Consolani*), 100. Selezione dell'A., 440. A. cereale rusticissimo e rimuneratore, 440.
Avicoltura. Una nuova stazione sperim. di A., 508. Congresso mondiale di A. al Canadà nel 1927, 540.
Avvicendamento. (Vedi Rotazioni agrarie).
Azoto Prezzo unitario dei concimi azotati, 24.

— B —

Bachicoltura. Disinfezione delle bigattiere con lo zolfo, 218. Precauzioni nell'acquisto del seme bachi, 284. Sulla malattia del giallume nel baco da seta, 312. Nella bigattiera, 387. Contro la flacidezza, 471. Per il prezzo dei bozzoli, 476 Per intensificare la B. fra gli allogeni, 509. Alimentazione dei bachi, 509. Il raccolto dei bozzoli nel 1925, 510. L'importazione dei bachi da seta sarà vietata in Turchia, 510.

Barbabietole. Semina di B., 198. Campagna bietolifera bolognese, 217. Per la bieticoltura, 284. Bietole da foraggio, 292. Il valore delle B. essiccate, 315. La B. da zucchero e la Cercospora (*Gabotto*), 360. Contro i danni causati dalle pioggie alle B., 507.

Battaglia del grano. Istruzione dei fanti per la B. d. g. nei paesi ad agricoltura poco progredita (*L. Marinangeli*), 11, 40, 71. Attività delle Catt. amb. d'agr. di Conegliano, 82. Provvedimenti governativi, 89. Per toccare la meta (*Pecchioni*), 101. Lavori del Comitato del grano, 150. Commissione granaria di Alessandria, 151. Erogazione della Cassa di rispar. di Castelfranco ven., 151. Concorso per la B. d. g., 313. Una festa granaria ad Ancona, 449. Visita ai poderi partecipanti al III Concorso « Per la Vittoria del grano », 475. I premiati al II Concorso Nazionale per la « Vittoria del grano », 505.

Bestiame. (Vedi zootecnia).

Bonifiche. Il Principe Umberto visita le B. ferraresi, 510. B. nel Comprensorio di Terranova Sicula, 533. L'Opera Nazionale Combattenti per le B. in Sardegna, 541.

Borsa dei cereali. Inaugurata a Milano, 317.

— C —

Calce. C. negli occhi, 560.

Calciocianamide. C. e piante infeste (*Racach*) 112, 445.

Camera agrumaria. Conferma del direttore generale, 543.

Canne. Le C. nel *vigneto* (*Marinucci*), 325.

Case rurali. Mutui di favore per la costruzione di C. r., 148.

Cattedre amb. di agric. Ufficio per l'assistenza alle C. a. d'a., 29, 316. Aumenti di Sezioni, 62. Il dollaro delle C. a. d'a., 93. Istituzioni di 200 Sezioni di C. a. d'a., 124, 476. La F. I. T. A. per le C. a. d'a.,413. C.a: e corsi profess. giovani contadini, 477. Le nostre C. a. e la loro Unione naz. nel giudizio di un agronomo cecoslovacco, 539.

Cavallette. Lotta contro le C. (*Sirena*), 79, 445.

Commercio. Le notizie ufficiali sul traffico delle merci in Italia, 510. Vendita di maiali presso l'Istituto zootecnico di Portici, 543. Il C. dei fiori in aeroplano, 543.

Comprensorio. Per il C. di Terranova Sicula, 532.

Cinematografia. Propaganda agraria cinematografica, 29. C. forestale in Piazza Colonna a Roma, 508.

Cipolla. La giornata delle C. a Isernia, 492. Concimazione della C., 507.

Clima. Il C. e i lavori (Tonini),139. C. e raccolto, 5.

Concimaie. La c. obbligatoria?, 124.

Concimazione. C. di un prato stabile, 150. Quando bisogna moderare la c., 178. C. degli stagni, 182. C. degli orti, 280. Le acque sotterranee ed i nitrati, 307. C. delle cipolle, 507.

Concimi (Vedi anche Letame). C. azotati, 56. Fabbrica di azotati sintetici, 92. La calciocianamide e le piante infeste del frumento (*Racah*), 112, 455. E' troppo elevato il prezzo del perfosfato?, 216. Il cessino sui campi di frumento, 251. La nuova Commissione dei fertilizzanti, 314, 503. Sul modo di distribuire i concimi (*Marinangeli*), 327. Consumo dei c. chimici in Italia, 380. Dove e quando la potassa?, 405. I c. al Convegno di Ancona, 451. I concimi necessari per avere un buon medicaio, 482. Giacimenti di fosfati in Egitto, 564.

Concorsi. C. per borse di studio presso l'Osservatorio di frutticoltura di Belgirate e di Pistoia, 27. C. per l'aratro Siciliano, 27, 153. C. pro frutticoltura ed or-

ticoltura, 60. C. zootecnico in Terra di lavoro, 61. C. nazionale per seminatrici, 91. C. per acquisto e uso di macchine, 122. C. per il libro « L'albero », 123. C. per macchine trapiantatrici da riso, 154, 212. C. per la coltivazione del pomodoro, 154. C. di bovini grossi alla Fiera di Milano, 154. C. per due manuali d'agricoltura, 155. C. zootecnico alla Fiera di Milano, 185, 251, 347. C. per una monografia sulle imprese coloniali italiane, 186. C. a premio « A. Pirovano », 215. C. per apparecchi e macchine per l'impianto e la coltivazione di vigneti, 251. C. per poderi modello, 282. C. per borse di perfezionamento, 282, 540. C. per impianto di oliveti, 346. C. per la selezione del riso, 346. C. zootecnico in Tripolitania, 346. I premiati nel C. nazionale di seminatrici e sarchiatrici, 347. C. per monografie di economia montana, 378. C. per la coltivazione di piante da profumo, 410. C. per l'aratro siciliano, 410. C. per elettrogenetica, 410. C. per un Manuale di contabilità, 410. C. per la lotta contro la peronospora del pomodoro, 443, 535. C. per impianto avvicendamenti, 473. C. per sistemazione terreni, 473. C. per coltivazione del grano e preparazione sementi granoturco, 473. C. fra allevatori di bovini a Crema, 473. C. per produzione granoturco, 474. C. per la « Vittoria del grano » (visita ai poderi partecipanti), 475. I premiati al II C. nazionale per la « Vittoria del grano », 505, 562. C. a borse di studio per figli d'operai e contadini morti sul lavoro o inabili, 563.

Concorsi a nomina. C. per capo coltivatore al Cons. antifill. di Nizza Monf., 27. C. per reggente di Sez. della Catt. amb. d'agr. di Verona, 60. C. per assistente alla Catt. amb. d'agr. di Verona, 123. C. per assistente alla Catt. ambulante d'agr. di Catania, 123. C. per direttore della Catt. amb. d'agr. di Forlì, 154. C. per direttore della Catt. amb. d'agr. di Salerno, 185. C. per segretario della Scuola d'agric. di Scerni, 216. C. per direttore della Catt. amb. d'agr. di Ravenna, 216. C. per prefetto di disciplina alla Scuola d'agric. di Scerni, 251. C. per direttore della Catt. amb. d'agric. di Trapani, 283. C. per assistente e reggente della Catt. amb. d'agr. di Pola, 283. C. per reggente di Sezione della Catt. amb. d'agric. di Trento, 283. C. per reggente di Sezione della Catt. amb. d'agric. di Venezia, 283. C. per reggente di Sezione della Cattedra di Piacenza, 379. C. per reggente di Sezione della Catt. di Bergamo, 410. C. per direttore della Catt. di Chieti, 410. C. per direttore tecnico azienda silvo pastorale a Crognaletto, 443.

Congressi. C. botanico internaz. in Ithaca, 61. C. agricolo economico di Sulcis, 155. C. della Corporazione dell'agricoltura, 157. C. internazionale di selvicoltura, 187, 216, 411. C. nazionale per l'irrigazione, 313. C. delle Cattedre amb. d'agric., 314. C. nazionale dei cattedratici, 379. C. nazion. d'igiene, 411. C. nazionale di chimica pura e applicata, 443. C. internazionale del freddo, 474. Il V C. agrario a Remedello Sopra, 506, 514. C. mondiale di avicoltura al Canadà nel 1927, 540. C. di frutticoltura a Rennes, 540.

Coniglicoltura. Esposizione di c. in Alessandria, 473.

Conserve. Per impedire la muffa sulle c., 470. Imposta sullo zucchero nelle c. di ortaggi, 510.

Consigli provinciali dell'Economia. Loro istituzione, 509.

Contabilità. L. c. del podere è necessaria, 518.

Contratti. Una grave questione nella riconsegna delle scorte vive fra proprietarii e coloni in Umbria (*Ubaldi*), 293. Riconsegna delle scorte al termine della locazione, 510.

Convegni. C. bieticolo, 29. C. per lo studio dei fertilizzanti, 155. C. della Sperimentazione agraria (*Poggi*), 257. C. per studî di genetica vegetale, 285. C. ad Ancona, 445, 449. La giornata granaria di Padova, 545.

Cotone. Il c. nell'agricoltura meridionale (*Genovese*), 44, 74. La coltura del c. nel bacino di Terranova di Sicilia (*Bruccoleri*), 267, 431. La coltivazione del c. nelle Colonie, 565.

Credito agrario. C. a. e cambiale agricola, 24. Per il c. a., 29, 157. Per la creazione di un Istituto nazionale di c. a., 120. Studî sul c. a. (*Bruccoleri*), 206. Il c. a. al Convegno di Ancona, 451.

Crociera. in Tripolitania e in Tunisia, 189.

Cuscuta. Come si combatte (*Pecchioni*), 86.

— D —

Dazio e questioni daziarie, 478. Sulla competenza giudiziaria nelle contravvenzioni daziarie, 510.

— E —

Economia agraria. Per la proprietà terriera, 125. Il censimento mondiale dell'agricoltura, 125. Il salario dei contadini in America, 253. L'esodo dalle campagne in Francia, 253. Una grave questione nella riconsegna delle scorte vive tra proprietari e coloni in Umbria (*Ubaldi*), 293. Crisi agrarie (*Campanini*), 297. Del successo di medie unità colturali e dell'insuccesso di alcune parcellature in Maremma romana (*Mirandolino*), 301. E' necessario diffondere nelle classi dirigenti l'amore e l'interessamento all'agricoltura (*Angelotti*), 333, 367, 398, 434. La Tripolitania dovrà il suo risveglio all'aratro degli italiani, 511.
Elettrogenetica. Esperienze di e., 314.
Emigrazione. Corso di preparazione professionale presso l'Istit. agric. coloniale italiano di Firenze, 253. E. di contadini dall'America in Russia, 445. E. nell'Uraguay, 445. Elogi stranieri dell'emigrante italiano, 446. Passaporti per il Marocco, 446.
Erbai. E. primaverili, 314, 388. Sulla necessità e convenienza di diffondere gli erbai, 457, 490.
Erba medica. Nella rotazione (*Boggio*), 136. Semina a righe, 197. Per avere un buon medicaio, 216. Riserva del medicaio, 230. Come si fa un buon medicaio (concimazione, lavorazione e semina), 481. Erpicature al secondo taglio dell'e. m., 538.
Erbe. E. di primavera, 231.
Erbe infeste. Per distruggere le e. i., 284. La « lingua di cane » o piantaggine, 468. E. i. e letame, 472.
Escursioni - Spedizioni. E. nazionale in Calabria, 414. Spedizione scientifica commerciale italiana in Asia, 477. Gita di istruzione agli impianti di frutticoltura industriale dell'Emilia e Romagna, 542. Viaggio in Olanda di agricoltori italiani, 542. E. granaria in prov. di Alessandria, 566.
Esercito. Ufficio di propaganda agricola nell'e., 542.
Esplosivi. E. e monumenti (*Poggi*), 385.
Esportazione. Proibizione dell'ovatta come imballaggio, 62. E. di bovini in Svizzera, 94. E. in Cina, 94. Divieto di e. del frumento, 125. E. di bovini in Svizzera, 189. E. delle derrate agrarie, 220. E. italiane in Argentina, 220. E. di uova in Russia, 220. E. di prodotti alimentari in Francia, 221. E. di pomodori freschi, 221. E. di pollame in Svizzera, 253. Per una seria e. di bovini da macello in Svizzera (*Nicola*), 263. E. di limoni negli S. U., 285. L'Italia e il mercato agrumario jugoslavo, 381. Istituto nazionale per l'e., 382. E. derrate alimentari in Germania, 477. Nuova autorizzazione per l'e. di cereali, 510.
Esposizioni. E. di macchine agricole a Parigi, 28. E. nazionale d'agric. in Torino, 61. E. di seta artificiale a Londra, 123. E. fiera internazionale a Fiume, 251. E. e Congresso agricolo a Tolosa, 251. E. di bestiame alla Fiera di Milano, 283. E. serica a Reggio Emilia, 379. Seconda e. biennale di floricoltura a Ventimiglia, 408. E. di coniglicoltura in Alessandria, 473. E. zootecnica circond. di Alessandria, 474. E. agricola zootecnica a Novara, 506. E. pomologica a Rennes, 540. E. di Fiume, 564.

— F —

Federazioni. F. fascista nelle prov. di Torino e Cuneo, 30. Costituzione della F. agraria Giuliana, 190. La F.I.T.A.F. ed i commissari per gli esami di perito agrario, 477.

Fiere. L'agricoltura alla VIIIª f. di Milano, 120. F. internazionale campionaria di Padova, 123, 506, 540, 547. L'avicoltura alla f. di Milano, 462. F. campionaria italiana a Tunisi, 474. F. di bestiame a Mantova, 474. F. di Fiume, 564. F. di Francoforte sul M., 564.

Floricoltura. Moltiplicazione dei crisantemi, 311. Concorso per l'abbellimento delle stazioni, 313. Per avere bei fiori di Dalia, 315. Commercio di fiori in aeroplano, 543.

Foraggi. Il *trifolium squarrosum* e il freddo, 475. Salare i fieni mal riusciti, 483. Come si fa un buon medicaio, 481. Per il f. danneggiato dall'inondazione, 502. La lupinella a Perugia, 526, 553. Il guscio dei piselli come foraggio, 561.

Formiche. Contro le f., 284.

Fosfati. Giacimenti di f. in Egitto, 564.

Fosforo. Esportazione di f. dalle colture, 146.

Freddo. Stazione sperimentale del f., 29. Resistenza delle piante al f., 217. Agrumi e olivi danneggiati dal gelo, 217. F. e frumento, 426. Congresso intern. del freddo, 474. F. e *Trifolium squarrosum*, 475.

Frodi. Decreto contro le f. nella preparazione e sul commercio di derrate agrarie, 57, 90.

Frumento. Il raccolto del f. in Italia, 30. Rivista ai f. e cure colturali (*Poggi*), 33, 66. Grano tenero e g. duro, 38. Salviamo la prossima produzione dalle cavallette (*Sirena*), 79. Per il trapianto del f., 93. Dove e come si possa fare qualche assegnamento sui grani marzuoli (*Poggi*), 97. Coltivazione di due varietà di f. insieme (*Campbell*), 141. Concimazione complementare al f., 159. Sarchiatura e concimazione del f., 181. Spunti frumentari (*Poggi*), 193. Aumento della superficie coltivata a grano in Italia, 216. Prove pratiche di razionale coltura del f. (*Valente*), 232. La coltura del f. nel Vercellese (*Lojacono*), 236. A proposito di consociazione delle razze di frumento (*Bonvicini*), 299. Dal grano al granoturco (*Poggi*), 322. Zappatura e rincalzatura del grano (*Consolani*), 331. Le vicende invernali dei seminati a grano (*Gabotto*), 338, 426. Siccità e bagnatura primaverile ai frumenti nel Mezzogiorno, 343. Prove granarie interessanti nell'Umbria (*Censi*), 357. Sempre per il f. (*di Villahermosa*), 361. Il f. nei terreni da segale, 420. Le condizioni del f. in aprile, 423. Prodotto del f. calcolato a numero di sementi, 439. La produzione mondiale del f., 446. L'allettamento nel f., 469. Concorso per la coltivazione del f., 473. Per il f. «Ardito», 475, 547. A proposito di «Necoltura dei cereali», 485. Situazione della coltura del frumento, 502. Previsioni sul raccolto 1926 del f., 513. Visita di S. M. il Re e di S. Ecc. Mussolini ai campi sperimentali di Castel Porziano, 514. Relazione Poggi al Congresso di Remedello, 515. La maturazione del f. e la mietitura, 524. Mostra veneta del grano a Padova, 540, 547. La stagione e i frumenti (*Consolani*), 550.

Frutticoltura. L'economia della f. italiana (*Tamaro*), 38. I succhioni (*Tamaro*), 68. Corso di f. a Cuneo, 93. Trattamenti ai peschi (*Consolani*), 100. Mele più resistenti alla conservazione, 115. Distribuzione di marze d'innesto, 119. I polloni (*Tamaro*), 163. F. e concimazione razionale (*Manvilli*), 168. Il corbezzolo, 178. Per chi acquista piante da frutto, 187. Piantamenti troppo profondi, 210. Diffondiamo il noce, 229. Piante che scappano, 247. Il ringiovanimento (*Tamaro*), 261. Nuovo metodo per conservare la frutta, 284. Trattamenti ai fruttiferi, 292. Muschio e non terra attorno alle radici delle piante che viaggiano, 307. Produzione, esportazione e consumo di frutta e conserve, 317. Rami di gelso colpiti da cancro, 318. Tarlo del melo, 344. Diradamento dei rami (*Tamaro*), 355. Taglio di alberi che si piantano di parecchi anni d'età, 374. Pesco, mandorlo e melo coltivati per fiori, 375. Concimi organici e f., 405. Conservazione della frutta con segatura, 405. Pro incremento della f. in Agro romano, 412. Insetti dannosi alla f., 441. Influenza del soggetto sull'innesto in f., 451. Influenza del nesto sul soggetto, 452. La fioritura, 452. Ringiovanimento e reinnesto, 453. Danni alle piante fruttifere per grandine, venti impetuosi e acquazzoni, 465. Contro la ticchiolatura del pero e

del melo, 484. Rimonda del pero e del melo in vegetazione, 502. Cure al noccioleto, 517. Le piante fruttifere e la stagione, 537, 548. - Esposiz. pomologica a Rennes, 540. Gita istruttiva agli impianti di f. industriale dell'Emilia e Romagna, 542. Per un Istituto di f. a Roma, 542. Danni e vantaggi dalle pioggie, 548.

— G —

Garibaldi e Tertulliano, 469.

Gelsicoltura. Per intensicare la g. (*Gioda*), 105. Produzione di foglia, 149. Impianto di siepi di gelsi, 187. Impianto di gelsi, 197. La coltivazione del gelso nel Dodecanneso, 564.

Giornali. « La Rivista di zootecnia » organo dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte, 541.

Grandine. L'assicurazione contro la g., 28.

Grano (V. Frumento).

Granoturco. Coltivazione in terreno stato risaia, 191. Concimazione normale del g., 293. Le sementi incrociate di g., 345. Contributo allo studio del trapianto del granoturco (*Rossi*), 389. Istruzione per la preparazione della semente di g. incrociata di prima generazione, 376. Castrazione del g., 418. Concorso per preparazione sementi di g., 473. Concorso per la produzione del g., 474. Il nitrato e la zappa per il maggior sviluppo del g., 484. Esagerazioni sul g., 499. Rincalzatura del g., 499. Il g. in terre secche, 501. Cento quintali di g. per ettaro, 538.

— I —

Importazione. Tassa sugli scambi nell'i. degli equini, 125 I. italiana dall'Argentina, 220. I. bozzoli dell'U.R.S.S., 221. I. di prodotti alimentari francesi, 221. I. del grano, 381. I. del cotone, 382. I. del pollame vivo sospesa in Svizzera, 510. Sarà vietata l'i. dei bachi in Turchia, 510. Divieto di i. bestiame in Inghilterra, 566.

Imposta fondiaria. Aggiornamento delle colture, 246.

Imposte. L'esenzione temporanea dalle I. come premio, 500. I. sullo zucchero aggiunto agli ortaggi, 510.

Infortuni. (Vedi *Assicurazione*).

Innesto. Il terreno per la nestaiola, 37.

Inondazione. Per i foraggi danneggiati dall'i., 502. I. padana e loro causa, 508.

Insetti nocivi. L'Elaterio lineato, 179. La campa del Mandorlo, 217. Contro le rughe dei meli, 388. Le tignole dell'uva, 389. Lotta contro il Maggiolino, 412. Lotta antidacica in Sardegna, 412; a Cori, 565. I. n. alle piante da frutto, 441. I pulcioni dei salici, 476, 537. Contro le vespe, 561.

Invenzioni. Comitato per l'esame delle i., 126.

Irrigazione. Un nuovo sistema di i. sotterranea, 519. Concorso dello Stato a opere di i., 565.

Istituto agrario Prov. di S. Michele all'Adige. Attività agrarie, 445.

Istituto internazionale d'agricoltura. Assemblea, 381.

Istituto Nazionale di genetica per la cerealicoltura. (Vedi anche Stazione granicoltura di Rieti). Nomina Presidente, 565.

Istituto Nazionale per l'esportazione. Inaugurazione, 567.

Istituto pro frutticoltura in Roma, 542.

Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte. Sceglie come suo organo la « Rivista di zootecnia », 541.

Istruzione agraria (V. *Propaganda*). Corsi di agraria ai giovani contadini, 125. Insegnamento agrario ai giovani contadini (*Remondino*), 166. I. professionale

— L —

agraria, 219. Le Scuole dei giovani contadini, 220. I. professione ai contadini, 316. Corso superiore di coltura agraria a Torino, 316. Corso di conferenze in questa campagna, 380. Chiusura del Corso di Motocoltura in Alessandria, 380. Corso di olivicoltura, 413. Viaggio di istruzione agraria in Spagna, 413. Il Cinemambulante per l'i. a., 413. Viaggio di i. a. nell'Agro romano e a Rieti, 445. Corsi professionali ai giovani contadini e cattedre ambulanti, 477. Corsi di agricoltura per corrispondenza, 509. Concorso a borse di perfezionamento, 540. Gita istruttiva agli impianti di frutticoltura dell'Emilia e Romagna, 542. Corsi di preparazione per i dirigenti i sindacati agricoltori, 542. Per un Istituto di frutticoltura a Roma, 542. L'on. prof. De' Stefani membro del Consiglio superiore per l'i. a., 542. Nuova Scuola di agricoltura a Cremona, 542. Conferenze agrarie a insegnanti a Novi, 566.

Latte. I microbi del l. e la mungitura meccanica, 218. Stabilimento per la pastorizzazione del l., 219. Latte artificiale in Danimarca, 248. Sterilizzazione del l. in vasi chiusi senza autoclave, 316. L. e aglio, 468.

Leggi e Decreti. D. contro le frodi, 57, 90. Nuova l. forestale, 93. Provvedimenti per Stazioni e Istituti sperimentali agr. e per la creazione di un Istituto di economia e statistica agraria, 94. Provvedimenti per la finanza locale, 94. Sorveglianza sugli istituti ed enti per l'incremento della produzione granaria, 94. Modificazioni sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, 221. Mutui per il funzionamento di colonie agricole, 221. Per il conseguimento del titolo di perito agrario, 221. Circa i dissodamenti meccanici ed il credito agrario, 221. Per la costruzione di fabbricati rurali, 221. Provvidenze per la propaganda granaria, 250, 317. Provvedimenti per incoraggiare la produzione di sementi di grano, 253, 281. Legislazione in materia di boschi e terreni montani, 253. Provvedimenti in materia di meccanica agraria per il progresso della coltivazione frumentaria, 253. Proroga del termine sull'assicuraz. obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia dei contadini, 317. Regolamento per l'applicaz. della tassa sul bestiame in provincia di Venezia, 317. Agevolezze fiscali all'industria delle marmellate, gelatine ed altre conserve di frutta, 317. Per la temporanea abolizione del dazio sul frumento ed altri cereali, e dei divieti d'esportazione sul frumento, sulla farina di frumento, sul semolino e sul granoturco giallo, 317. Proroga della riduzione del dazio e della esenzione dalla tassa di vendita per il petrolio destinato ai motori agricoli, 317. Nuovo statuto della Stazione sperimentale per la lotta contro l'afta e altre malattie infettive del bestiame in Milano, 317. Agevolezze fiscali per gli olî di semi destinati ad uso industriale, 317. Norme per il rilascio del diploma di perito agrario, 318. Coordinamento della R. Stazione di granicoltura di Rieti con l'Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura, 318. Modificazioni al Regolamento per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, 318. Ripartizione del territorio del Regno in compartimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, 414. Disposizioni per il ricupero delle sovvenzioni cerealicole con fondi dello Stato, 414. Provvedimenti in materia di Credito agrario, 414. Fondazione di un Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte, 414. Disposizioni per la concessione della franchigia doganale ai residui della distillazione degli olî minerali destinati ad essere usati per la distruzione delle larve di zanzare malarigene, 414.

Letame. L. ed erbe infeste, 472. Il l. nel medicaio, 482.

Libri nuovi (della *Biblioteca Agraria e Minima Ottavi*). Tamaro, « Calendario del frutticoltore », 56. Ferrari, « Il Giaggiolo », 88. « Come si alimentano le galline ovaiole », 88. Carpentieri, « Il vino », 180. Galbusera, « L'agricoltore veterinario », 408. Malattie dei polli e dei maiali, 560.

Libri nuovi (AUTORI). **A.** Amico, 114. Avanzi 372. **B.** Bandi, 53. Bassi, 305. Berna, 373, 404. Bianchedi, 467. Bianchi, 404. Bordiga, 342. Bresaola, 305. Bussandri, 146. Buzi-Carocci, 498. **C.** Caldieri, 23. Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, 146. Castaldi, 373. Cattedra ambulante Roma, 305. Cat-

tedra amb. d'agricoltura del circondario di Rimini, 467. Cauda, 499. Colomba, 114. Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, 277. Consiglio agrario provinciale di Trento, 341. Consolani, 467. Consorzio agrario cooperativo di Piacenza, 245. Consorzio agrario cooperativo della provincia di Ancona, 404. Costantino, 305. **D.** Dalmasso, 467. Del Guercio, 84. Dell'Orto, 245. De Polo, 113. Draghetti, 498. **E.** Esmenard, 244. **F.** Federazione nazionale delle bonifiche, 305. Ferretti, 113. Fioravanti, 114. Fuzenga, 372. **G.** Gabotto, 342. Galliano, 372. Gemignani, 372. Gencarelli, 145. Giusti, 276. Gonni, 499. **I.** Italia agricola, 114. **L.** Lopriore, 499. Lupetti, 145. **M.** Mancinelli, 85. Manvilli, 245, 276, 372. Marcello, 276. Mariani, 341, 467. Marrone, 372. Menozzi, 22. Montecatini, 146. Morandi, 85. Mori, 85, 276, 466. Mozzi, 85. Munerati, 22. Murray, 85. **N.** Nardari, 84. Novelli, 467. **O.** Ortensi, 499. **P.** Pascal, 114, 499. Pigorini, 371. Prosdocimi, 499. **R.** Rivera, 84, 371. Roda, 306. Rossi, 372. **S.** Salvatore, 114, 373. Santini, 22. Savastano, 53. Scala, 499. Scavo, 53. Sivieri, 114. Spargetti, 373. Stacchini, 371. Statuti, 499. Stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano, 467. Stazioni sperimentali agrarie italiane, 498. **T.** Tommasi, 373. Torregiani, 114. **U.** Ubaldi, 114. **V.** Vagliasindi, 372. Vajarello, 245. Verona, 499. Verratti, 276. **Z.** Zappelli, 372. Zappi Recordati, 373. Zucchini, 177, 178.

Libri nuovi **A.** agricoltura moderna (Munerati), 22; (Menozzi), 22; (Lupetti), 145; (Berna), 373, 404. Agricoltura toscana (L'Italia agricola), 114. Agronomia (Murray), 85. Almanacchi, 146, 147. Animali dannosi (Del Guercio), 84. Annali e Annuari (Staz. chim. agr. sper. di Udine), 84; (Staz. sperim. di viticoltura di Conegliano), 467. Apicoltura (Amico), 114. Avicoltura (Pascal), 114, 499; (Germignani), 372; (Gonni), 499. — **B.** Bestiame (Sivieri), 114; (Torregiani), 114; (Consolani), 467. Bieticoltura (Mori), 85, 276. Biografia (Lopriore), 499. Biologia (Scala), 499. Bonifica (Mozzi), 85; (Federazione nazion. bonifiche), 305; (Bianchi), 404; (Novelli), 467. — **C.** Cerealicoltura (Avanzi), 372; (Castaldi), 373. Concimazioni (De Polo), 113; (Manvilli), 245, 276. Costruzioni rurali (Zucchini), 177, 178. Credito agrario (Marrone), 372. — **E.** Economia agraria (Morandi), 85; (Salvatore), 114; (Bordiga), 342; (Vagliasindi), 372; (Zappelli) 372; (Salvatore), 373; (Catt. amb. d'agr. di Rimini), 467. — **F.** Floricoltura (Roda), 306; (Stacchini), 371. Foraggi (Bassi), 305; (Bresaola), 305. Frumento (Caldieri), 23; (Ubaldi), 114; (Gencarelli), 145; (Esmenard), 244; (Rossi), 372; (Manvilli), 372; (Berna), 373; (Draghetti), 498. Frutticoltura (Savastano), 53; (Mancinelli), 85; (Costantino), 305; (Cons. agr. prov. di Trento), 341; (Tommasi), 373. — **I.** Igiene (Sclavo), 53; (Bussandri), 146. Insetti (Gabotto), 342. Irrigazione (Giusti), 276; (Verratti), 276. Istituti agrari (Marcello), 276. — **L.** Legislazione (Galliano), 372. — **O.** Olivicoltura ed oleificio (Buzi-Carecci), 498; (Statuti), 499. Orticoltura (Ortensi), 499. — **P.** Patologia vegetale (Rivera), 84, 371. Piante dannose (Colomba), 114. Piante medicinali e industriali (Fioravanti), 114; (Verona-Prosdocimi), 499. Prodotti agricoli (Ferretti), 113. — **R.** Relazioni (Primo Consorzio agrario Cooperativo Piacentino), 215. Relazione (Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura), 277; (Cattedra ambulante agricoltura di Roma - Sezione Velletri), 305; (Cons. agr. coop. della Prov. di Ancona), 404. Ricino (Fioravanti), 114; (Zappi Recordati), 373; (Spargetti), 373. — **S.** Saccarina (Ortensi), 499; Selvicoltura (Baudi), 53; (Mariani), 341, 467. Sericoltura (Pigorini), 371. Sommacco (Fuzenga), 372. — **T.** Terreno (Cauda), 499; Torba (Mori), 466. — **V.** Viticoltura (Dell'Orto), 245; (Vajarello), 245; (Bianchedi), 467; (Dalmasso), 467. — **Z.** Zootecnia (Santini), 22; (Nardari), 84; (Consolani), 467.

Lino. Coltivazione del l. da seme in Eritrea, 156.

Lumache. Contro le l. nei semenzai di tabacco, 187.

Lupinella. **La l. a Perugia, 526.**

— **M** —

Macchine agrarie. I limiti di convenienza del trinciaforaggio elettrico (*Volanti*), 174. Vendita di autotrattrici americane, 187. Zappette e sarchiatrici, 211. ***Spegni-faville*, 469.**

Malaria. Per la lotta antimalarica, 36, 422. Propaganda antimalarica, 199. Morbilità malarica nelle zone risicole, 284.
Malattie delle piante. Per l'organizzazione del servizio fitopatologico, 28. Per la difesa contro le m. d. p., 188. Il Carbone dell'Avena, 315. Come si combatte la ruggine delle fave, 383. La peronospora delle patate, 475. Contro la ticchiolatura del pero e del melo, 484.
Maury. Biografia, 238, 270. M. e i pregiudizi dei suoi tempi, 343.
Meccanica agraria. Provvedimenti per la coltivazione frumentaria, 184. Erogazione per la m. a., 411.
Mercati agricoli. (V. Agricoltore al mercato).
Meteore. I danni delle m. ai fruttiferi, 465. Le coltivazioni razionali resistono alle avverse m., 537.
Miele. Il m. e le vitamine, 311.
Missioni. M. entomologica in Somalia, 157.
Modus vivendi. Proroga al m. v. italo greco, 381.
Morandi gr. uff. ing. Emilio. Presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, 318.
Mosca olearia. Lotta, 55. Esperienze di lotta in Terra d'Otranto, 217. L'apatia degli olivicultori contro la m. o., 507.
Mostre (V. *Esposizioni*). M. di granicoltura a Caltanisetta, 123. M. di animali da cortile alla Fiera di Verona, 186. M. zootecnica di Cuneo, 216. M. bovina in Ozieri, 313. M. di selvicoltura in Milano, 313. M. casearia a Trento, 347. M. zootecnica a Senise, 347. M. di animali da cortile e di apicoltura alla Fiera di Padova, 379, 474. M. mercati di torelli di razza bruna alpina in Valtellina, 379. M. zootecnica in S. Eraclio, 379. M. internazionale di latteria a Parigi, 379. M. bovina di Albano, Albignasego e Torreglia, 411. M. zootecnica a Reggio C., 443. M. zootecnica di Lecce, 443. M. cavallina di Foggia, 443. M. di avicoltura alla Fiera di Milano, 462. M. agricola industriale a Mantova, 474. M. di silvicoltura all'VIII Fiera campionaria di Padova, 506. M. nazionale canina alla fiera di Padova, 506. M. Veneta del grano a Padova, 540. M. agricola industriale all'VIII Fiera di Padova, 540.
Motoaratura. La diffusione dei trattori meccanici, 123.
Mungitura. La mungitura meccanica delle vacche da latte (*L. C. Nicola*), 19.
Mussolini. Laurea ad onorem in agraria, 31.

— N —

Necrologi. Bussa avv. cav. Luigi, 60. Grassi Montanari cav. uff. Camillo, 122. Parvopassu dott. comm. Francesco, 122. Faina sen. Eugenio, 144. Fiorenza Simoncini, 221. Strampelli Carlotta, 250. Contro Stefano, 282.
Nitrato di Soda. Riduzione del prezzo del n. s. dall'Associazione dei produttori di n. s. del Chile, 507.
Noccioleto. Cure al n., 517.

— O —

Onoranze. Al cav. Enore Tosi, 31. Al comm. prof. Menozzi, 318. Al prof. Paulsen, 382. Ai proff. Francesco Piccioli e Vittorio Perona, 444. Ad Antonio Berlese, 507. Al prof. Bellucci, 567.
Onorificenze. Al gr. uff. Prospero Ferrari, 31. A Carlo Kupelwieser, 61. All'Osservatorio bacologico Pasqualis, 63. Al gr. uff. James Aguet, 158. Al comm. ing. Ugo Valduga, 254. Al comm. Giulio Catani, 254. Al prof. Esmenard, 254. Al prof. V. Boggio, 478. Al Prof. Giuseppe Soresi, 510.
Oleificio. La temperatura nel frantoio d'olive, 55. Sciupio della sansa, 115. Norme per non produrre olio cattivo, 147. Per evitare il contatto dell'olio con le morchie, 149.

Olivicoltura. Per migliorare la produzione degli olivi, 126. Nell'oliveto (*Marinucci*), 134. Per combattere la Fleotripidé dell'olivo, 156. Nuove varietà di olivi? (*Vigiani*), 164. Nella nestaiola, 231. Nell'oliveto (*Marinucci*), 326. Dazio sulle olive fresche in Ungheria, 412. Diversi sistemi di innesto dell'olivo, 421. Le sette « esse » di Columella nell'O., 470. Contro l'apatia degli olivicultori, 507. Il semenzaio d'olivo, 518.
Opera Nazionale Combattenti. Tenuta di Coltano e sua attività, 417. L'O. N. C. in Sardegna, 541.
Orticoltura. Il carciofeto e la calciocianamide, 344. La « giornata delle cipolle » a Isernia (Alto Molise), 492. La concimazione delle cipolle, 507. Le patate primaticcie del Leccese, 516.
Orzo. Non dimentichiamo l'O., 439.

— P —

Panello. P. ai vitelli (*Consolani*), 101. Valutazione di un P., 376, 408.
Pascolo. Il P. cede posto alla coltura, 211. Contro il P. vagante, 541.
Passeri. La caccia al P. è permessa, 508.
Patate. P. primaticcie, 196. Esperienze di concimazione su P. (*Manvilli*), 201. Per affrettare il germoglio delle P., 314. Un nuovo nemico delle P. (*Dorifora*), 349. Per aumentare la produzione delle P., 471. La peronospora delle P., 475. Trattamenti alle P. con poltiglia bordolese, 485. Le P. primaticcie del Leccese, 516.
Pecore. Perfosfato alle P., 148.
Perfosfato. E' troppo elevato il prezzo del P.?, 216.
Perito agrario. Norme per il conferimento del titolo, 59, 252. I commissarii per gli esami di P. a., 477.
Petrobelli. In memoria di E. P., 129, 209.
Piante. Coltivazione di P. aromatiche e medicinali, 28, 474. Prezzi delle piante aromatiche, 61. Cure alla P. da fiore durante l'inverno, 119. P. che scappano in su, 147. Fondazione di un Sindacato pro p. medicinali ed aromatiche, 348. Sottrazione di potassa al suolo, 373. Muschi e licheni sulle P., 407.
Piante industriali. Il Linalce (Elaphium Aloexlon), 443.
Pioppi. Impianto, 25.
Piscicoltura. Primo stabilimento ittiologico consorziale di Rovereto, 188. L'industria dei pesci rossi, 476.
Pisello. Il guscio del p., 561.
Podestà. Il nuovo regime del P. nei piccoli Comuni, 406. Diplomati agrarii e P., 414. Insediamento a P. del Conte Carosi-Martinozzi, 478. Il P. nei comuni rurali, 560.
Pollicoltura. Il pollaio produttivo (*Pecchioni*), 171. La produzione delle uova, 213. La regina delle uova, 252. Il radio in avicoltura, 280. Per avere molte uova tutto l'anno, 284. Quanto può rendere un piccolo colombaio, 285. Nel pollaio (*Marinucci*), 326. La mostra di P. a Padova, 379, 474. Verminaia per i polli, 413. La mostra di avicoltura alla Fiera di Milano e il miglioramento avicolo in Italia, 462. Per conoscere le galline ovaiole, 476. Note di pollicoltura - Galli di razza, 497. L'importazione del pollame vivo sospesa in Svizzera, 510. I gusci d'uovo, 560.
Pomodoro. Concorso per la lotta contro la peronospora del P., 443, 535. Trattamento al P. con poltiglia bordolese, 485.
Potassa. Dove e quando la potassa?, 405, Accordo franco-tedesco per la P. 507.
Prati. Proporzione fra prato e bestiame, 23. Lo sfalcio dei P., 388.
Propaganda agraria. Parroci agricoltori, 116. Corsi di olivicoltura ed oleificio in Imperia, 151. Un Ufficio di P. a. nell'esercito, 542.
Prospaltella. Spedizione di P. in Ungheria, 315.

— Q —

Quercia. Per farla morire, 95.

— R —

Radio. Il R. in avicoltura, 280.
Radiotelefonia. La R. e l'agricoltura, 125.
Rapa-cavolo. (Pallotta), 393, 427.
Ricino. Il R. della Colonia Eritrea, 348.
Risaie e riso. Semina e sarchiatura meccanica, 156. Germinazione preventiva del R., 412. La *coppetta* o *tanon* nelle risaie, 475. Per le R. invase da alghe, 475.
Rotazioni agrarie. Concimi e lavori nella R. quadriennale (Poggi), 225, 289. Concorso per impianto di avvicendamento, 473. L'erba medica nella R., 136, 481.

— S —

Salice. I *pulcioni* del S., 476, 537.
Scuola « Bonsignori ». Il 30° anniversario della S. B., 514.
Scuole agrarie. Nuova S. a. a Cremona, 542.
Segale. I terreni a S. possono diventare terreni a frumento, 420.
Selvicoltura. Il problema forestale in Italia (*S. Federico*), 15. Decalogo della Corporazione forestale, 26, 124. Caccia e boschi, 93. Incisiva frase del Duce, 93. Nuova legge forestale, 93, 541. Fondazione pro Selvicoltura, 93. Voti della Corporazione forestale italiana, 124. Per la coltura del Pioppo, 187. Modificazioni nella legislazione in materia di boschi e terreni montani, 214. I Segretari della Corporazione forestale italiana, 348. Pro S. in Eritrea, 349. Sui rimboschimenti (*Braghetta*), 365. Milizia forestale, 444. Nuove disposizioni per la tutela dei boschi, 444. Sistemazioni forestali per impedire le inondazioni nella pianura padana, 508. La cinematografia forestale a Roma, 508.
Sementi. Attenti all'acquisto delle semenzine (*Consolani*), 100. Semine primaverili, 196. Per la produzione di buone S. 443.
Silos. S. granari cooperativi, 252. L'insilamento della sulla, 565.
Sindacati agricoltori. Corsi di preparazione pei dirigenti i S. a., 542. Conferenza internazionale dei S. a., 464.
Soja. Coltivazione della S., 277. Due buone varietà di S., 308.
Solfato ferroso. Usi, 55.
Solfato rame. Debolezza del S. r., alle viti, 484.
Statistica agraria. Produzione mondiale dell'olio nel 1925, 62. Patate e canapa nel 1925, 187. Produzione olearia nel 1925, 26, 189. Censimento agricolo mondiale. 189. I raccolti agricoli americani, 189. La produzione mondiale del frumento, 446. La produzione agraria nel 1925, 509. La produzione dei bozzoli nel 1925, 510.
Stazione granicoltura di Rieti. (Vedi anche *Istituto Naz. di genetica per la cerealicoltura*). Nomina Presidente, 565.
Stazioni agrarie. Per una S. di genetica vegetale in Piemonte, 61. S. sperimentali per l'allevamento della gallina italiana, 218, 508. Staz. Sperim. per le malattie infettive del bestiame nelle Tre Venezie, 565.

— T —

Tabacco. Semenzai di T. (*Marinucci*), 135, 420. Per i tabacchicultori esportatori, 411. Trapianto del T., 421.
Tasse. T. di registro sugli immobili, 146.

Tecnici agricoli. I T. nelle aziende rurali (*Germano*), 176.
Tertulliano e Garibaldi, 469.
Terreno. Ripuntatore del T. (*Poggi*), 161. Seminare su T. pulito, 178. Valutazione del reddito domenicale, 220. Concorso per sistemaz. T., 473.
Trifoglio. Semina a righe, 197, 212. T. frammezzo al frumento, 404.
Trattati di commercio, A proposito del T. italo-tedesco (*J. Aguet*), 9.
Tripolitania. Iniziative agricole, 317. « La T. dovrà il suo risveglio all'aratro degli italiani », 511.
Tubercolosi. Corso clinico profilattico, 414.

— U —

Uccelli. U. utili, 148. Anche i cardellini ed i fringuelli sono granivori, 310. Per proteggere il seme dagli U., 349. La lotta contro i passeri è permessa, 508.
Ufficio tecnico agricolo comunale, 363.
Uova. Quante U. producono all'anno i volatili domestici, 407. Quanto costa un uovo, 445. Conservazione U. sotto calce, 470. Per aumentare la produzione di U., 476. I gusci d'u., 560.

— V —

Vipere. In caso di morso di V., 310.
Virgilio. V. e le Georgiche, 342.
Visite. V. del Principe di Piemonte alle Bonifiche Ferraresi, 510.
Vitamine. Il miele e le V., 311.
Vite - Viticoltura. La cimatura delle V., 484. Solfato di rame e zolfo alle v., 484. Economizziamo lo zolfo, 501.
Vino. Il calo del v. in estate, 470.

— Z —

Zootecnia. La mungitura meccanica delle vacche da latte (*L. C. Nicola*), 19. Per la razionale alimentazione degli animali, 117. Istituto zootecnico romagnolo, 124. Per il ribasso dei suini, 157. Bue da ingrassamento e da lavoro, 180. Decalogo per l'allevamento del vitello, 181. Convengono le frequenti mungiture?, 188. Vaccinazione dei bovini contro la tubercolosi, 188. Tutoli di granoturco nell'alimentazione del bestiame, 217. Per rimediare alla galattorea, 218. Animali presi da asfissia, 218. Mungitura meccanica, 218. La produzione Z. italiana, 252. Quanto fieno e quanta erba occorrono annualmente per un bovino, 286. Dal secco al fresco nell'alimentazione del bestiame, 292, 406. Peso dei vitelli di razza da latte, 345. La seconda corsa del porco, 350. Distruzione di animali morti per malattia infettiva, 350. La sansa di olive come mangime, 413. Concorsi per allevatori di bovini, 473. La nuova « Rivista di Z. », 541. Vendita di maiali presso l'Istituto zootecnico di Portici, 543. Influenza dei panelli nella produzione lattea, 566.
Zolfo. L'uso delle solforatrici per l'economia di Z., 501.
Zucchero. Aumento produzione Z. in Italia, 477. Imposte sullo Z. aggiunto agli ortaggi, 510.